ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ..., Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

C.to C.te con la Posta
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE 9

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m. d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1. Telefono 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 9 Novembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione L. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2158

Consiglio dei ministri di ieri

On. Teruzzi Governatore della Cirenaica e Corrado Zoli segretario alle Colonie

ROMA, 8

Il Consiglio dei ministri si è riunito nuovamente oggi a palazzo Viminale, alle 10, sotto la presidenza del Capo del Governo, on. Mussolini. Erano presenti tutti i ministri. Segretario l'on. Suardo.

Il Consiglio dei ministri ha approvato gli schemi dei decreti che determinano i contributi statali da iscriversi nei bilanci del Ministero dell'Interno e di quelli della Economia Nazionale, rispettivamente nella misura annuale di 50 milioni e di 10 milioni di lire, a favore del Governatorato di Roma, ed ha inoltre approvato il bilancio preventivo dello stesso Governatorato di Roma, il quale ha così, in forza di questi provvedimenti, il suo definitivo assetto finanziario per l'esplicazione degli altissimi compiti che il Governo fascista gli ha affidato.

Nell'amministrazione delle Colonie
Norme per l'imposizione dei nomi

Il Consiglio dei ministri, dando esecuzione ad una sua precedente deliberazione, ha nominato il gr. uff. Corrado Zolli segretario generale del Ministero delle Colonie. Ha inoltre deliberato di sostituire l'attuale governatore della Cirenaica, generale di divisione Ernesto Mombelli, con l'on. Attilio Teruzzi, deputato al Parlamento. E' stato pure approvato uno schema di provvedimento per modificazioni all'ordinamento dell'amministrazione centrale delle Colonie.

Il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti proposti dal ministro guardasigilli:

Disegno di legge contenente norme per disciplinare la imposizione dei nomi nelle denunzie delle nascite. Il provvedimento, integrando le disposizioni dell'ordinamento dello Stato Civile oggi vigente, vuole impedire il ripetersi di inconvenienti finora spesso verificatisi con l'imposizione di nomi non solo ridicoli e vergognosi, ma ciò che è peggio, che suonano offesa alle istituzioni, all'ordine pubblico e al buon costume. Non è raro infatti avvenuto pel passato che venissero imposti nomi che rappresentano non una evocazione o manifestazione di carattere sovversivo. Ciò deve essere rigorosamente vietato, come pure deve essere vietata l'attribuzione di nomi e di cognomi illustri che talvolta si impongono a figli di ignoti.

Schema di provvedimento riguardante il personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, col quale istituisce un ruolo di 1202 posti di aiutante nelle cancellerie e segreterie giudiziarie, con una corrispondente diminuzione di altrettanti posti tra i funzionari di cancelleria e segreteria.

Schema di provvedimento per prorogare al 30 aprile 1927 il termine per la iscrizione nell'albo degli ingegneri ed architetti, a norma dell'art. 9 della legge 24 giugno 1923, n. 1395.

Schema di decreto per l'estensione al personale delle carceri provenienti dai ruoli della cessata amministrazione austro-ungarica, del decreto 11 novembre 1923, n. 2395. Il provvedimento, in conformità ai principi informatori dell'ordinamento gerarchico, sistema la posizione del personale suddetto, come è già stato fatto per altre categorie.

Schema di R. decreto concernente disposizioni su conferimento dei posti di notaio.

Schema di R. decreto concernente i certificati degli atti dello Stato Civile. Il provvedimento regola la materia del rilascio e la redazione dei certificati degli atti dello Stato Civile.

Un milione pel «Littoriale» - 500.000 lire per Bari. - La convenzione con l'Elba

Il Consiglio dei ministri, nell'intento di contribuire alla grandiosa opera del «Littoriale» sorto in Bologna, per iniziativa di quel Fascismo, ha deliberato lo stanziamento, nel bilancio della Pubblica Istruzione, di un contributo straordinario di un milione quale segno di plauso per la iniziativa e di simpatia per il Fascismo e per il popolo emiliano.

Il Consiglio dei ministri ha deliberato lo stanziamento di un primo fondo di 500.000 lire per i danneggiati dell'alluvione di Bari.

Su proposta del ministro delle Finanze il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento per disciplinare la concessione a favore del Comune di Spoleto, di un mutuo, col concorso dello Stato, per la costruzione in quella città di un edificio da destinare a scuola allievi ufficiali di complemento.

Il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di provvedimento che ratifica il contratto interceduto tra il ministro delle Finanze per il R. Demanio da una parte, e l'attuale Società concessionaria delle miniere dell'Elba, dall'altra, mediante il quale, mentre restano equamente definite le varie questioni relative alla vecchia concessione e alla riconsegna e consegna delle miniere demaniali, viene accordata nel superiore interesse dell'economia nazionale, all'attuale Società concessionaria l'autorizzazione per una maggiore escavazione di 800.000 tonnellate di minerale di ferro oltre alla maggiore utilizzazione di 500.000 tonnellati di lavati delle rocce terrifere, in via di transazione della relativa controversia. Il provvedimento è specialmente inteso a ridurre notevolmente, per questa materia prima, l'importazione dall'estero e conseguentemente a migliorare la nostra bilancia commerciale. Speciali clausole sono state introdotte nella convenzione dal ministro delle Finanze, allo scopo di ridurre, per quanto possibile, il prezzo di vendita dei prodotti siderurgici.

Il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di provvedimento che autorizza il ministro delle Finanze di stipulare con l'Automobile Club d'Italia, ente morale, una convenzione in virtù della quale potrà essere affidato all'ente stesso, con decorrenza dal 1.o gennaio 1927, l'incarico della riscossione per conto dello Stato delle vigenti tasse sulle automobili, di motocicli e gli autoscafi.

Per la Borsa di Trieste
Riduzione di bollo per cambiali

Sempre su proposta del ministro delle Finanze, sono stati deliberati:

Uno schema di provvedimento col quale si disciplina con particolare riguardo alle dichiarazioni dei valori, il servizio della statistica commerciale, per renderlo, mediante opportune norme di coordinamento e di controllo, più efficace ai fini ai quali esso è coordinato.

Uno schema di provvedimento col quale viene prorogato al 31 dicembre 1927 il termine per l'esercizio dei privilegi fiscali da parte degli esattori delle imposte dirette del decennio 1913-1922, in considerazione dell'arretrato che rimane da riscuotere per il periodo di loro gestione, durante il quale hanno avuto applicazione i tributi straordinari della guerra.

Uno schema di provvedimento in forza del quale, a partire dal 1.o gennaio 1927, le cambiali con scadenza non superiore ad un mese sconteranno la tassa ridotta di soli centesimi per ogni 1000 lire o frazione di 1000 lire. Tali cambiali ad un mese dovranno essere bollate a cura esclusiva degli uffici del Registro. Il provvedimento è diretto a corrispondere al desiderio del ceto bancario e commerciale, tenendo nel dovuto conto la convenienza di contribuire in ogni miglior modo alla assoluta serietà dell'istituto della cambiale e sollevando questa dall'aliquota ordinaria di tassa che può essere gravosa allorchè la scadenza sia brevissima, nonchè ad assicurare infine la regolarità degli effetti cambiari a breve termine.

Uno schema di decreto col quale viene estesa alla Borsa mercantile di Trieste, limitatamente alla Borsa valori, la legge 20 marzo 1913, N. 272, sulle Borse, ed il regolamento per la sua esecuzione approvato col decreto 4 agosto 1913, N. 1068.

Uno schema di provvedimento portante modifiche al regio decreto 30 agosto 1925, n. 1558, relativo ai servizi per la liquidazione dei beni, diritti ed interessi appartenenti a cittadini di Stati già nemici.

Il Consiglio dei ministri, considerato poi che non è stato ancora possibile stipulare regolare convenzione per la riscossione a mezzo di ente o di privato del diritto demaniale sulla lirica e sulla prosa di dominio pubblico (art. 34 della legge 7 novembre 1925, N. 1950), ha approvato uno schema di regio decreto, in forza del quale l'entrata in vigore della imposizione suddetta viene rinviata al 15 novembre 1926.

Ed infine, sempre su proposta del ministro delle Finanze, di concerto con gli altri ministri interessati, il Consiglio dei ministri, tenuta presente l'opportunità di studiare le modalità di applicazione dell'art. 6 del regio decreto legge 30 giugno 1926, N. 1096, che istituì la tassa annua di esercizio di lire 300 per le macchine espresso, ha approvato uno schema di provvedimento che ne rinvia la entrata in vigore al 1.o gennaio 1927.

Col medesimo schema di provvedimento vine altresì stabilito il rinvio alla stessa data dell'applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 4 e 5 del su citato regio decreto legge 30 giugno 1926, N. 1096, relative alla cessione di determinati quantitativi di vino alle distillerie di vino per ricavarne alcool anidro, ed all'obbligo di mescolare la benzina usata come carburante a scopo automobilistico con alcool anidro.

Stanziamenti per le costruzioni di scuole
L'Automobile Club eretto in ente morale

Su proposta del ministro dell'Istruzione, il Consiglio dei ministri ha poi approvato:

Uno schema di decreto col quale vengono stabilite norme relative al computo dei diversi servizi prestati dal personale delle Università e degli Istituti superiori, agli effetti del trattamento di quiescenza.

Uno schema di decreto col quale si istituiscono speciali tessere gratuite per l'ingresso ai monumenti, ai musei, alle gallerie, agli scavi di antichità, a favore degli alunni degli istituti medi d'istruzione, che si segnalino per profitto e per condotta.

Uno schema di decreto, in virtù del quale verranno iscritti nel bilancio passivo del Ministero della P. I., nel corrente esercizio e nei due successivi, nuovi fondi da erogarsi quale concorso dello Stato per pagamento degli interessi dei mutui da concedersi per la costruzione di edifici scolastici.

Su proposta del ministro dei LL. PP. il Consiglio ha approvato:

Uno schema di provvedimento relativo alla classificazione di opere idrauliche di seconda categoria nel Veneto e nei territori annessi della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina

Uno schema di provvedimento concernente norme per i servizi di pronto soccorso in occasione di disastri tellurici o di altra natura. Il provvedimento è inteso a disciplinare in modo organico i servizi di pronto soccorso in occasione di tali disastri e contiene anche nuove disposizioni integrative di quelle sancite col decreto 2 settembre 1919, n. 1915. Nel provvedimento oggi deliberato si ha avuto cura, fra l'altro, di regolare il servizio delle segnalazioni e ricognizioni del disastro e l'immediato intervento delle autorità e dei privati residenti nella zona colpita e in quelle limitrofe, e di disciplinare l'ulteriore svolgimento dei servizi di soccorso sotto la direzione del ministro dei LL. PP

Dal ministro dell'Economia Nazionale sono presentati, tra l'altro, al Consiglio che l'approva:

Uno schema di provvedimento che prevede la possibilità di consentire, dietro determinate condizioni, alle imprese che utilizzino i residui della raffinazione degli olii minerali, la riduzione o la esenzione dei dazi doganali dovuti sulla introduzione nel Regno dei residui suddetti, nonchè le agevolezze già accordate per la istituzione di zone industriali per la città di Napoli e per il porto di Venezia.

Uno schema di r. decreto che erige in ente morale l'Automobile Club d'Italia ed affida al medesimo la rappresentanza e la tutela del movimento automobilistico.

Uno schema di provvedimento che disciplina l'attività dell'Ente nazionale per le piccole industrie e modifica le preesistenti disposizioni in materia affidando all'ente stesso il coordinamento dell'azione dei Comitati provinciali per lo sviluppo tecnico, artistico e commerciale delle piccole industrie.

Il Consiglio dei ministri approva, su proposta del ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di decreto che modifica il regolamento di pilotaggio (limite di età dei piloti).

Uno schema di decreto che approva il regolamento per l'applicazione nel territorio della Venezia Adriatica della legge 13 luglio 1911, n. 745 e susseguenti variazioni.

Uno schema di r. decreto che modifica gli art. 475 e seguenti del regolamento per l'esecuzione del Codice per la Marina mercantile.

Uno schema di provvedimento che concede la facoltà al Governo di consentire alle Società delle zone telefoniche l'emissione di obbligazioni ipotecarie a condizioni speciali.

Il Consiglio dei ministri ha deliberato infine di ammettere i mutilati e gli invalidi di guerra muniti di libretto di pensione a fruire delle agevolazioni della «Provvida».

La seduta ha avuto termine alle ore 12.15.

Il gr. uff. Pace sostituito alla Direzione del Tesoro

dal consigliere di Stato Federico Brofferio

ROMA, 8

Il Ministero delle Finanze comunica: «Riconosciuta l'opportunità che il gr. uff. dott. Luigi Pace, direttore generale del Tesoro, il quale è stato nominato con recente decreto commissario straordinario del Banco di Napoli, dedichi tutta la sua attività al detto Banco, con particolare riguardo alla delicatezza dell'attuale situazione economica e delle difficoltà che devono essere superate; il comm. Pace fu sollevato dalla Direzione generale del Tesoro. A quest'ultima carica è stato chiamato il cav. di gr. cr. Federico Brofferio, consigliere di Stato, già direttore generale del Tesoro».

Il milione per il Littoriale di Bologna

Un telegramma del Duce a Arpinati

ROMA, 8

Il Capo del Governo ha inviato il seguente telegramma all'on. Leandro Arpinati a Bologna:

«Odierno Consiglio dei ministri ha deliberato stanziamento fondo un milione per il Littoriale. Con questa decisione Governo fascista ha voluto tangibilmente dimostrare sua simpatia ed ammirazione per Fascismo bolognese e per popolo di Bologna».

La Camera esaurirà i suoi lavori

in una sola seduta

ROMA, 8

Il Capo del Governo ha conferito a Palazzo Chigi col Presidente del Senato on. Tittoni in merito all'ordine dei lavori dell'assemblea vitalizia, convocata, come è noto, per martedì 16 corr. Il Senato si occuperà senz'altro del disegno di legge sulla pena capitale

Domani sera stessa la Camera chiuderà la sua tornata straordinaria dopo l'approvazione del disegno di legge che sarà presentato dal ministro Guardasigilli on. Rocco.

L'esame del progetto e la sua approvazione costituiranno un esempio eloquente dello stile fascista, in quanto dopo una breve sospensione di seduta, la Camera nella giornata di domani udrà la relazione del relatore e approverà quindi il progetto ministeriale, sospendendo quindi i suoi lavori. Il Capo del Governo ha conferito in proposito nuovamente nel pomeriggio di oggi col ministro della Giustizia on. Rocco. Secondo il *Giornale d'Italia* il ministro di Giustizia on. Rocco, ha apportato lievi innovazioni di carattere procedurale al testo approvato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri. Il testo che sarà presentato alla Camera, conterrà infatti un articolo, col quale sarà data al Governo facoltà di emanare le norme di applicazione della legge. Tali norme sono state oggetto di studio da parte dell'on. Rocco, che ha anche preparato in linea generale i relativi schemi di provvedimento. E dopo che la legge, approvata dalla Camera e dal Senato e munita della firma Sovrana sarà stata pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, le norme di applicazione saranno emanate per decreto reale.

Il *Tevere* dice che a presidente del Tribunale che giudicherà a Roma gli imputati dei vari complotti contro il Duce è stato designato il generale Graziani, che attualmente fa parte della Milizia. I cinque consoli della Milizia che comporranno il collegio giudicante non sono stati ancora scelti.

Successivamente l'on. Mussolini ha ricevuto il sen. Scialoja, rappresentante dell'Italia presso la Società delle Nazioni, il sottosegretario di Stato all'Aeronautica on. Balbo e il sottosegretario alla Marina, ammiraglio Sirianni. Dopo un colloquio col sen. Corradini, l'on. Mussolini si è intrattenuto sulla situazione del Partito col segretario generale on. Turati.

Le disposizioni della nuova legge di P. S.

illustrate nella relazione dell'on. Federzoni

ROMA, 8

E' stata pubblicata la relazione al progetto di legge sul nuovo testo unico delle leggi di P. S.

Il relatore, S. E. Federzoni, dopo aver rilevato che il nuovo diritto di polizia deve esprimere e realizzare le aspirazioni e le esigenze della rinnovata coscienza etica e giuridica del Paese, dice che la riforma attuata col testo unico in questione si basa sulla netta distinzione fra magistero di polizia e magistero penale. Da tale principio consegue che agli organi di polizia non possono essere attribuite funzioni di giurisdizione penale anche di grado inferiore. Risulta peraltro l'opportunità che sia attribuita agli organi amministrativi di polizia, sia pure di natura collegiale e mista, la competenza di adottare provvedimenti essenzialmente di prevenzione, quale l'ammonizione, il domicilio coatto ecc.

Poteri dei prefetti e pubbliche riunioni

La relazione quindi passa all'esame del nuovo testo unico illustrando l'art. 2, per cui il prefetto in caso di urgenza o grave necessità pubblica ha la facoltà di adottare i provvedimenti indispensabili per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e attribuisce nel secondo caso al prefetto una competenza funzionale limitata ai casi urgenti nei quali possa mancare l'azione degli organi chiamati dalla legge a provvedere. Contro i provvedimenti del prefetto è ammesso ricorso al Ministero degli Interni

L'art. 3 mira ad impedire la possibilità di sottrarsi mediante alterazione delle proprie generalità alla particolare vigilanza da parte della P. S.; l'art. 10 che stabilisce le condizioni e distingue due specie di condizioni: ostative o proibitive, e condizioni che, senza costituire impedimento assoluto, conferiscono soltanto alla P. S. la facoltà di negare l'autorizzazione in base alla valutazione discrezionale del complesso degli elementi subbiettivi ed obbiettivi ricorrenti nella specie. Tali autorizzazioni di polizia quando la legge non disponga altrimenti sono della durata di un anno.

Le modificazioni introdotte nell'art. 17, che corrisponde all'articolo 1 della vigente legge di P. S., si possono riassumere nel modo seguente: E' stato portato a tre giorni il termine di 24 ore per l'avviso che i promotori di una pubblica riunione devono dare all'autorità di P. S. L'avviso deve essere dato all'autorità circondariale non più a quella di P. S. E' stato chiarito il concetto di riunione pubblica, per evitare che sotto il nome di riunione privata si eluda impunemente la legge, e per di più si esponga a pericolo la pubblica tranquillità e si è determinata la responsabilità di coloro che prendono la parola nelle pubbliche riunioni.

Si è inoltre regolata la facoltà della P. S. di impedire che la riunione abbia luogo nei casi in cui motivi di ordine, di moralità e di sanità pubblica consiglino l'adozione di questo provvedimento. E' stata concessa all'autorità di P. S. la facoltà di disporre, anzichè pronunciare il divieto, la prescrizione di speciali modalità di tempo e di luogo per le riunioni indette. E' stata stabilita una penalità più grave di quella concernente la semplice omissione d'avviso in caso di trasgressione dell'espresso divieto della P. S. e di inosservanza delle speciali prescrizioni da essa imposte.

E' stata adottata una formula più precisa e rispondente alle esigenze di prevenzione, sottoponendo alla licenza del ministro degli Interni non soltanto la raccolta ma anche la detenzione delle armi di guerra nonchè l'esportazione e l'importazione di dette armi.

Porto d'armi, esplosivi e spettacoli teatrali

La relazione dopo aver illustrato l'art. 31 concernente la licenza relativa al commercio delle armi e le condizioni di sostenere la capacità giuridica di obbligarsi a termine delle leggi civili per quelle forme di attività industriale o commerciale che sono oggetto di concessioni o autorizzazioni di polizia, nell'art. 32 dice che si è voluto colmare una lacuna della legge vigente e del regolamento relativo ai fini della vigilanza che deve essere esercitata anche sugli artieri, su coloro cioè che riparano le armi senza averne vera fabbrica cui si è ravvisato sufficente imporre un semplice obbligo di avviso, non quello della licenza. E' stabilito inoltre per i venditori l'obbligo di rifiutare la vendita ai minorenni, a persone non sane di mente e di esigere dagli altri acquirenti la prova della propria identità personale.

L'art. 38 conferisce al Prefetto di vietare la detenzione delle armi e del materiale esplosivo alle persone che potrebbero abusarne. Circa il porto d'armi la relazione dice che a completare tale istituto è stato determinato il divieto di porto anche delle mazze ferrate e dei bastoni ferrati o con puntale acuminato. E' stato inoltre aggiunto alle altre incapacità di conseguimento di porto d'armi, anche quella di coloro che abbiano riportato condanna per diserzione in tempo di guerra, anche se amnistiati, e la possibilità di rifiuto da parte della P. S. a chi non dia affidamento di non abusare delle armi.

La relazione, circa la prevenzione degli infortuni cita l'obbligo fatto ai fabbricanti di fuochi artificiali e a coloro che li accendono di dimostrare la idoneità. L'art. 50 allarga l'obbligo di assicurazione della vita degli operai e guardiani anche per i locali in cui si vendono o si custodiscono materie esplosive nonchè per il caso del trasporto delle materie stesse. Analogamente a quanto è stato stabilito per l'importazione delle munizioni da guerra e delle armi è necessaria la licenza del ministro degli Interni per l'introduzione nel Regno di qualsivoglia specie di esplosivi pur eccettuando gli esplosivi di transito pel cui trasporto potrà essere sufficiente la licenza del Prefetto di confine.

In materia concernente gli spettacoli e trattenimenti pubblici indistintamente, è stata contemplata, per i piccoli trattenimenti tenuti temporaneamente da girovaghi in baracche o in altri locali provvisori o all'aperto, la licenza delle autorità locali. Con l'art. 69 si è voluto inoltre impedire che siano tenuti spettacoli e trattenimenti che possano comunque destare commozione pericolosa nel pubblico o perturbamenti nella salute degli spettatori o ledere la morale e il buon costume, p. e. quelli a base di suggestione ipnotica e simili.

Le misure contro l'alcoolismo

La relazione, dopo avere trattato della censura teatrale e cinematografica e dell'uso della maschera, chiarisce le disposizioni prese contro l'alcoolismo e le modificazioni portate alla legge precedente, tra cui quella che rende necessaria la licenza per gli enti collettivi e circoli privati e il divieto della vendita ambulante di bevande alcooliche, la disciplina delle scommesse sportive, la licenza delle osterie e le disposizioni concernenti il divieto di uso di apparecchi automatici da gioco.

La relazione inoltre mette in rilievo le disposizioni riguardanti il controllo delle tipografie, per quello che riguarda le offese al buon costume, la protezione della maternità e la lotta contro la propaganda neo-maltusiana, stabilendo fra l'altro che non siano venduti o distribuiti in pubblico stampati o manoscritti concernenti tale argomento e il divieto di inserzione nei giornali o altri scritti periodici delle corrispondenze amorose o di mezzi atti a prevenire o interrompere la gravidanza.

Circa la polizia privata, viene istituito il sistema più rigoroso delle licenze come pure per le agenzie di affari. L'art. 154 viene a stabilire una nuova disposizione in virtù della quale i medici chirurgici hanno l'obbligo di dare denuncia alla P. S. locale, dei malati di mente pericolosi a sè e agli altri, cui abbiano prestato l'opera propria o di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio della loro professione, obbligo che incombe pure nei riguardi di persone affette da intossicazione cronica prodotta dall'alcool o da altre sostanze stupefacenti.

Dopo aver accennato brevemente alle pubbliche collette, la relazione considera le disposizioni concernenti il passaporto, dicendo che chi senza averlo chiesto e ottenuto abbandona il territorio dello Stato, commette un atto illecito e incorre nel reato di espatrio abusivo.

Il confino di polizia

La relazione circa l'istituto dell'ammonizione dice che in esso sono compresi coloro che non disponendo di risorse di vita, diano a sospettare, per la vita che menano, di ricavarne i mezzi da azioni delittuose, e quelli che sono designati dalla pubblica voce come pericolosi all'ordine nazionale dello Stato, per cui non si tratta dei semplici sospetti politici.

La relazione aggiunge che per la retta distinzione fra magistero di polizia e magistero penale, il domicilio coatto, inteso quale misura di prevenzione di polizia, deve rimanere nella competenza del potere esecutivo ed aggiunge che l'espressione impropria di domicilio coatto è stata sostituita con la formula di confino di polizia, che vale a distinguere la natura propria dell'istituto della misura di sicurezza intesa come accessoria o complementare della pena deferita alla competenza del magistrato ordinario. La principale variante sostanziale che si è apportata alla vigente legge in questa materia consiste nella determinazione degli estremi richiesti per l'applicazione del confino di polizia, per cui si è creduto opportuno di disporre che possano essere assegnati al confino quegli ammoniti per cui la misura dell'ammonizione non appaia pena sufficiente, e quelle persone che abbiano commesso o manifestato il deliberato proposito di commettere atti diretti a mutare gli ordinamenti dello Stato nazionale o a menomarne la sicurezza.

Lo stato di pericolo pubblico

La relazione si intrattiene quindi sulla facoltà concessa ai prefetti di decretare lo scioglimento delle associazioni, enti o istituti che svolgano comunque attività contrarie all'ordine nazionale dello Stato. L'espressione «ordine nazionale dello Stato», deve essere intesa nel senso che l'ordine che la legge di P. S. si prefigge di tutelare rappresenta l'espressione storicamente concreta di quel complesso di ordinamenti positivi che dànno allo Stato contenuto sostanziale di carattere etico, politico e giuridico.

La relazione rileva infine che lo stato di pericolo pubblico e quello di guerra sono sempre dichiarati dal ministro dell'Interno con l'assenso del Capo del Governo, e in via di delegazione soltanto dai prefetti, salva la facoltà dei casi di urgenza assoluta. La posizione che il Capo del Governo ha assunto nei nuovi ordinamenti dello Stato giustifica la necessità del suo assenso e la sufficienza di esso per l'emissione dei provvedimenti suindicati, in quanto il Capo del Governo riassume, sia di fronte alla Corona che agli istituti rappresentativi dello Stato, la pienezza dei poteri e delle responsabilità dirette del Governo.

La relazione conclude ricordando la disposizione che considera come reato il turpiloquio, la bestemmia e le offese al culto.

Un appello della Confederazione del Commercio

per il prestito del Littorio

ROMA, 8

La Confederazione nazionale fascista dei commercianti ha diramato la seguente circolare a tutte le Federazioni provinciali:

«La Confederazione fascista del commercio invita tutte le Federazioni a dare la massima attenzione al decreto reale che lancia alla Nazione il prestito del Littorio. La nostra Confederazione, in conformità alla lettera ed allo spirito delle leggi corporative, non ha soli compiti di natura strettamente sindacale, ma deve partecipare sempre più intensamente alla vita del Paese e costituirsi in organo efficace e volonteroso di collaborazione all'azione politica, economica e finanziaria del Governo fascista. Col regio decreto legge 7 novembre, si entra ancora più intimamente nel vivo della battaglia ingaggiata per il risanamento totale della nostra finanza, che è base e ragione dell'economia nazionale pubblica e privata, e che ha per meta la difesa e la rivalutazione della nostra lira. Dal discorso di Pesaro al lancio del prestito del Littorio, è un seguito concatenato di provvidenze e di misure che devono trovare obbedienza e plauso anche presso i commercianti raccolti e disciplinati nella Confederazione nazionale del commercio. Sono già all'ordine del giorno per tutta la classe commerciale delle categorie interessate nell'attività dell'alto commercio a quelle dedicate all'esercizio dei negozi al dettaglio: 1.o: la questione del caro vita ed i problemi di una giusta valutazione dei prezzi correnti; 2.o: lo studio dei mezzi necessari ad attrezzare più modernamente ed economicamente, senza sperpero di tempo e di merci, i mercati di rifornimento di prima necessità. Oggi la Confederazione mette all'ordine del giorno anche il prestito del Littorio. Viene perciò assegnata come consegna ed impegno a tutte le Federazioni provinciali la più intensa propaganda in favore del prestito, con la convinta e chiara dimostrazione delle sue alte finalità generali.

Non è il caso da parte di questa Confederazione di presentare, specificandoli, i vantaggi offerti, i pregi e le modalità del congegno di questa grandiosa operazione finanziaria dello Stato, che appaiono evidentissimi alla semplice lettura del decreto reale. Dettando l'invito in pro della sottoscrizione entusiastica dei risparmi e della conversione fiduciosa e sollecita per i buoni del Tesoro ordinari e poliennali in titoli del nuovo prestito, la Confederazione attende di conoscere come ciascuna dipendente Federazione provinciale avrà organizzato questa sua opera di propaganda fra i commercianti federati o no, grandi o piccoli, e i rispettivi risultati raggiunti. Tutto ciò nella fiducia di poter rvolgere alla chiusura delle operazioni, un plauso fascista alle Federazioni tutte, e di poter presentare a S. E. il Capo del Governo e ministro delle Corporazioni, una nuova prova della viva fede delle classi commerciali italiane.

Lo statuto della Confederazione

degli enti autarchici

ROMA, 8

In relazione alle disposizioni statutarie emanate dal P. N. F., la Confederazione generale degli enti auttarchici ha stabilito pel suo funzionamento tra l'altro le seguenti norme:

Art. 1. La Confederazione generale degli enti autarchici è organismo tecnico amministrativo del P. N. F., che riunisce tutti gli enti autarchici locali per imprimere loro unità di indirizzo e di azione, in armonia con le direttive del Governo centrale.

Art. 2. La Confederazione è costituita dalle seguenti Federazioni nazionali: 1) Federazione naz. provinciale. 2) Federazione naz. Comuni. 3) Federazione naz. opere pie. 4) Federazione naz. Comuni di cura soggiorno e turismo. 5) Federazione naz. enti agrari.

Le Federazioni nazionali possono essere rette da particolari statuti in armonia con quelle confederali. La Confederazione alla periferia svolge la propria attività per mezzo delle Federazioni provinciali, enti autarchici, le quali sono rette dalle norme contenute nel presente statuto.

Art. 3) Organi della Confederazione sono: a) il presidente; b) il Comitato di presidenza; e) il Consiglio nazionale; d) il Segretario generale.

La direzione del Fascismo napoletano

assunta dall'on. Sansanelli

ROMA, 8

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Nella giornata di ieri l'on. Mazzolini ha passato la consegna all'on. Sansanelli, che assume da oggi la direzione del Fascismo napoletano. All'on. Mazzolini, che nella sua funzione di commissario straordinario ha riconfermato la sue qualità di saggezza e di alacrità ed ha servito fedelmente la causa, il plauso del Partito.

Restrizioni per la stampa in Polonia

Pilsudski deciso a piegare il Parlamento

BERLINO, 8

La lotta politica in Polonia si inasprisce di giorno in giorno: da una parte Pilsudski tende a liberarsi da ogni controllo parlamentare, dall'altra il Parlamento combatte per mantenere le sue prerogative. Oggi il Governo ha pubblicato all'improvviso sul giornale ufficiale un decreto sulla stampa che entra in vigore domani. Il decreto stabilisce gravi pene per la pubblicazione di notizie false o esagerate, anche redatte in forma di voce e che possano turbare l'opinione pubblica, oppure creare pericolo all'interno o all'estero. Sono vietate le critiche all'attività esplicata dal Presidente della Repubblica, da lcapo del Governo, dalle autorità in genere, compresa la magistratura e gli ufficiali dell'esercito.

Il decreto ha provocato grandissima agitazione sia negli ambienti giornalistici che in quelli parlamentari. I deputati affermano la violazione della costituzione e intendono respingere il decreto. Dal canto suo il maresciallo Pilsulsko non è affatto impressionato da questa minacciosa opposizione. L'occasione da tempo cercata di sciogliere la Camera gli potrebbe appunto essere fornita dal rifiuto di approvare il decreto sulla stampa.

Le visite di Badoglio a Bucarest

BUCAREST, 8

Stamane il capo dello Stato Maggiore italiano, maresciallo Badoglio, accompagnato dal suo aiutante, Siciliani, e dall'addetto militare italiano ha fatto visita al ministro della Guerra romeno. A quanto si apprende, il generale Badoglio ha trattato col ministro della Guerra intorno alle forniture militari che l'Italia fece alla Romania in base all'ultimo prestito concesso allo Stato romeno. Il maresciallo Badoglio prolungherà il suo soggiorno a Bucarest, mentre il Duca di Spoleto ha lasciato già ieri sera la capitale romena. Il maresciallo Badoglio ha anche fatto visita al capo dello Stato Maggiore romeno, generale Lupescu, e all'ispettore generale dell'esercito, ammiraglio Skodra.

L'opera di Mussolini esaltata

da lord Lloyd e dalla "Morning Post,,

LONDRA, 8

L'on. Mussolini ha consegnato al corrispondente della *Morning Post* un messaggio per il popolo inglese. Pubblicando oggi tale messaggio, il giornale lo accompagna con un articolo editoriale, in cui esprime l'ammirazione che l'opera del Capo del Fascismo riscuote dai suoi amici inglesi.

«Mussolini — scrive la *Morning Post* — parla con evidente emozione della tradizionale amicizia fra il popolo italiano e quello britannico e la conclusione del suo messaggio è che «oggi il fascismo è più che mai potente e indistruttibile. Il delitto è l'ultima speranza di coloro che vogliono abbattere un regime basato su vaste masse della popolazione. E' una verità: Mussolini, lungi dall'essere un tiranno come i suoi nemici lo dipingono, è amato dalla Nazione italiana. Se Mussolini fosse un tiranno, la folla acclamerebbe e difenderebbe, anzichè linciare l'autore di un attentato contro di lui. Mussolini si presentò all'Italia non come un oppressore, ma come un liberatore. Egli liberò l'Italia dalla peggiore delle tirannidi: la tirannia di ciò che è più basso sopra ciò che è più elevato, del peggiore sul migliore. Noi vediamo questa tirannide trionfare in Russia, dove ha diguazzato nel sangue ed ha preso di mira non soltanto la aristocrazia e la borghesia, ma anche la religione e la civiltà; noi la vediamo compiere i suoi paurosi tentativi nel nostro paese, così nello sciopero generale come nelle intimidazioni e negli abusi dello sciopero carbonifero. Il Fascismo salvò l'Italia da una tirannide di scioperi e di agitazioni, e questa è una delle varie ragioni per cui i socialisti ed i comunisti inglesi odiano tanto il Fascismo. Gli attentati sono vani contro Mussolini, perchè — come ha attestato lord Lloyd — l'Italia nuova non è soltanto ordinata e disciplinata, ma è anche prospera e laboriosa.

Dal canto suo il corrispondente romano del giornale nota che Mussolini sfida pericoli e difficoltà che avrebbero presto ragione di un uomo di Stato ordinario.

«Gli attentati contro la sua vita — egli scrive — destano in lui soltanto il più vivo e potente impulso verso nuove espressioni della sua devozione e del suo bene al Paese. Egli non si scoraggia per l'improvviso insorgere di complicazioni amministrative, ma le risolve con calma ed equilibrio di pensiero e di azione, anche se è costretto a sopprimere altri portafogli, per mettere direttamente in giuoco il suo genio.

Interrogato sulle impressioni avute su Mussolini, l'alto commissario per l'Egitto, lord Lloyd, mi ha detto:

«Serbo il più felice ricordo delle mie conversazioni col Primo ministro italiano. Fui molto sorpreso della forza di due qualità che s'erano trovate accomunate: potenza e gentilezza, e non vi potrebbe essere migliore testimonianza del valore della sua opera, che nella prosperità e nella laboriosità che si scorgono nell'Italia moderna».

Escandescenze italofobe di Radic

vivamente deplorate a Belgrado

BELGRADO, 8

L'organo del partito radicale serbo, *Samouprava*, riferendosi ad un violento discorso pronunciato da Stefano Radic a Ogulin, contro l'Italia e il Fascismo, scrive:

«Stefano Radic ha parlato dell'Italia e del Fascismo in un modo tale che si deve perdere ogni speranza in un suo ravvedimento, cioè, che egli cambi le sue abitudini. Per la nostra vita politica, le sue dichiarazioni non hanno alcun valore. Le sue opinioni non sono quelle dei circoli competenti del nostro paese; i suoi eccessi oratori recano grave danno alla politica d'intesa nel paese, non hanno però alcun valore per la nostra politica di amicizia e di assoluta correttezza e di non ingerenza negli affari interni dell'Italia. Sono da condannarsi aspramente le dichiarazioni incredibili che Radic ha fatto sugli attentati contro Mussolini. Mai ancora si tenne un discorso meno riguardoso nei riguardi di un grande uomo di Stato. Radic dimostra di non essere dotato nemmeno dei freni più elementari. E ciò va constatato, nella speranza che nemmeno i più accesi sciovinisti del nostra paese approvino questo suo atteggiamento».

Le dichiarazioni di Radic hanno prodotto a Belgrado penosissima impressione, giacchè i circoli competenti fanno tutto il possibile per mantenere buoni rapporti con l'Italia e cercano di eliminare tutte le possibilità di attriti. Si ritiene che l'articolo della *Samouprava* voglia significare una scusa ufficiale verso l'Italia, tanto più che a quanto si apprende, l'incaricato di affari italiano, generale Bodrero, ha già presentato una protesta in nome del suo Governo.

Un'autorevole voce francese

per l'intesa con l'Italia

PARIGI, 8

Sui rapporti franco-italiani, la *Transalpine* ha aperto un'inchiesta fra le personalità più in vista del mondo politico e finanziario e ha iniziato le pubblicazioni, con alcune dichiarazioni del conte Filippo D'Estailleur, presidente del comitato dell'intesa repubblicana, il grande partito su cui poggia il Governo attuale e di cui fanno parte alcuni tra i ministri più autorevoli. Egli si occupa della questione franco-italiana da molti e molti anni e le sue dichiarazioni hanno quindi nel momento attuale un interesse particolare. Egli sostiene con energia la necessità di una politica duratura, e quindi di accordi fra l'Italia, la Francia e la Spagna, affermando che il problema deve essere studiato nel suo insieme e che il pericolo di cui i paesi mediterranei sono minacciati, è da una parte l'internazionalismo, dall'altra l'espansione tedesca: «Di concessione in concessione, sul terreno delle riparazioni e delle garanzie militari, da Londra e Locarno, e da Locarno a Thoiry, si è giunti al punto che non si può oggi garantire che la Germania, impadronendosi del timone non abbia a porre in un modo o nell'altro la questione del suo sbocco nel Mediterraneo». Il presidente dell'intesa repubblicana riconosce che sarebbe un'aggravare le difficoltà, trattare gli interessi divergenti in piena crisi, ma rifiutare di prendere in esame le necessità di un accordo, sarebbe come gettare l'olio sul fuoco: «Sarebbe pure — conclude egli — parliamo oggi stesso; ma parliamo soltanto della salvezza comune».

I risultati delle elezioni in Grecia

Grande prevalenza dei partiti repubblicani

ATENE, 8

Fino a questa sera si è fatto lo spoglio di 550.132 schede. I repubblicani liberali hanno ottenuto 296.434 voti, i monarchici del partito di Gunaris 117.108, i metaxisti 44.212, l'Unione repubblicana 18.032, altri diversi partiti insieme 74.356 voti. Dato che i metaxisti riconoscono il regime repubblicano, i partiti repubblicani hanno ottenuto l' 80 per cento dei voti. Resta ancora da fare lo spoglio di 400.000 schede.

L'amorosa follia di Violetta Gibson

Le relazioni dell'attentatrice col duca di Cesarò

ROMA, 8

Nella relazione del sostituto procuratore del Re al procuratore generale sull'attentato della Gibson, è interessante la parte degli interrogatori resi dalla Gibson riguardante le relazioni col duca di Cesarò. La Gibson dichiarò che già prima della guerra conosceva l'on. Giovanni Colonna duca di Cesarò, nonchè la di lui madre, e soggiunse che il duca l'aveva invitata ad andare in Germania per studi di filosofia e teosofia presso una società antroposofica che risiedeva a Monaco di Baviera. Dopo aver frequentato per qualche tempo l'anzidetta società, interruppe quegli studi. Però anche dopo la guerra ebbe occasione di rivedere parecchie volte il duca di Cesarò, del quale, a suo dire, essa si era innamorata. Tornata in Italia nel novembre 1924 apprese che il Duca si era ammogliato, e tale notizia le arrecò dolore, ma essa non volle serbargli rancore ed anzi decise di compiere qualche gesto che riuscisse di suo gradimento. Sapendo che il duca di Cesarò era passato fra gli oppositori più accaniti di Mussolini, pensò di uccidere il Duce, quantunque il duca non le avesse mai dato un incarico di questo genere e anzi non le avesse mai parlato del Capo del Governo.

«Quanto è grande il suo cuore?

Nel successivo interrogatorio del 17 detto mese, la Gibson, proseguendo nelle sue pretese rivelazioni, narrò che circa un mese prima dell'attentato, essendosi recata a Villa Borghese, vide il duca di Cesarò con un giornale in mano, sul quale vi era il ritratto di Mussolini. Una seconda volta ebbe ad incontrare sempre a Villa Borghese la stessa persona che teneva in mano un altro giornale sul quale vi era una vignetta rappresentante da un lato un uomo e una donna in atteggiamento confidenziale e dall'altra un uomo col fucile spianato. Per quanto il duca nè la prima nè la seconda volta le rivolgesse parola alcuna, essa comprese che egli mirava a farle osservare quelle stampe; e riflettendo in seguito sul significato della vignetta, si convinse che il duca desiderava la soppressione del Capo del Governo. La Gibson inoltre dichiarò spontaneamente che anche una terza volta ebbe a vedere il duca di Cesarò sulla terrazza del Pincio. Egli con un gesto le indicò la metropoli sottostante e le chiese: «Quanto è grande il suo cuore?». Essa rispose: «Lei lo vedrà». E allora il duca le consegnò la rivoltella e le munizioni, dicendole: «Lei sa cosa deve fare con questa?». Essa rispose a bassa voce di sì e se ne andò subito.

Nell'interrogatorio del 19 giugno, l'imputata, fornendo altri particolari, dichiarò che appena tornata in Italia ebbe occasione di vedere il duca di Cesarò in una libreria sita in via Due Macelli, angolo via Francesco Crispi, e in seguito, poi, imbattersi con l'anzidetta persona al Pincio. In uno di tali incontri il duca volle parlarle a lungo in inglese e fra l'altro ebbe a dirle che la politica in Italia andava molto male. Un altra volta le rammentò la favola del gigante che era stato ucciso da un piccolo essere, e nei successivi incontri le palesò infine la sua indignazione per l'uccisione dell'on. Matteotti e le disse che «Mussolini era un tiranno e che l'atto più grande che si poteva fare era quello di sopprimerlo». In tale interrogatorio la Gibson soggiunse che in ora imprecisata del 6 aprile, in piazza di Spagna, incontrò per un istante il duca, il quale le disse: «Domani grandi cose! Vada domani mattina a Piazza Venezia!». Infatti il mattino del 7 essa si recò in tale piazza, e il duca, che trovavasi all'appuntamento, si incamminò verso il Campidoglio. Essa lo seguì e dopo che furono sulla piazza Capitolina, il duca si collocò ad una certa distanza da lei. Quando fu scorta l'uscita del Capo del Governo, il duca fece un cenno alzando leggermente una mano e abbassando la testa. Allora essa comprese che era il momento di agire e puntata la rivoltella, fece partire il colpo in direzione di S. E. Mussolini.

La Gibson nega

Altri particolari la Gibson ha fornito nell'interrogatorio del 23 giugno, nel quale, peraltro, a seguito di numerose contestazioni, ha dichiarato di non poter precisare le date dei pretesi incontri col duca di Cesarò e ha soggiunto di non aver frequentato la di lui casa, temendo che il suo amore potesse ingigantirsi. Ha spiegato che la rivoltella e le cartucce le vennero consegnate dal duca sul terrazzo del Pincio e cioè in località molto frequentata, in modo palese e senza che i detti oggetti fossero racchiusi in una scatola o comunque avvolti in una carta; ed ha dichiarato infine che il mattino del 7, uscendo di casa, collocò entro un guanto il sasso che fu poi rinvenuto e che, qualora il Capo del Governo si fosse trovato entro l'automobile, essa avrebbe lanciato contro il cristallo e infranto questo avrebbe fatto fuoco con la rivoltella contro la persona del Capo del Governo.

In altri successivi interrogatori la Gibson ha insistito nelle sue pretese rivelazioni a carico del duca di Cesarò; ma finalmente, nell'ultimo interrogatorio reso il 9 ottobre, l'imputata ha esplicitamente e fermamente dichiarato che quanto aveva in precedenza attribuito al duca di Cesarò era completamente falso.

Gli stenogrammi dello Zamboni decifrati

BOLOGNA, 8

Oggi è reso noto il contenuto degli stenoscritti sequestrati nella sala della tipografia Mamolo Zamboni. Uno è di Vico Zamboni diretto al fratello Assunto, in servizio militare a Milano e in esso dà conto dei lavori in corso nella tipografia paterna. Altri sono di Assunto Zamboni e riproducono brani slegati di vari testi, per esercitazione. Un terzo è di pugno di Mamolo Zamboni ed è il più interessante, quantunque non abbia attinenza alcuna con l'attentato. E' una lettera scritta alla sorella Emma Zamboni, dama di compagnia presso una illustre scrittrice e divorziata a Roma. In essa il tipografo invita la sorella a chiedere l'intervento della scrittrice presso De Pinedo per indurlo a stampare presso la sua tipografia il volume sul volo. Appare evidente dallo scritto che un passo del genere era stato fatto in antecedenza e che la scrittrice aveva trovato la proposta poco seria, poichè il Mamolo Zamboni insisteva commentando che un libro come quello del De Pinedo non aveva bisogno per ottenere il successo di un nome di un grande editore.

Dal sopraluogo nella casa dello Zamboni si è rilevato che l'Anteo, il quale aveva la sua camera all'ultimo piano, dove pure abitava la zia, poteva uscire anche di notte all'insaputa dei suoi. Un andito di una casa in demolizione serviva al giovane delinquente per continuare le esercitazioni al bersaglio, di cui si sono trovate le traccie alla villa paterna di Bellaria.

L'arresto a Parigi di un pazzo

che voleva uccidere l'Ambasciatore d'Italia

PARIGI, 8

Il *Journal* dice che uno squilibrato, certo Chamboh, si è presentato ieri all'Ambasciata d'Italia dicendo di voler uccidere l'ambasciatore. Egli fu condotto all'infermeria di polizia.

Ricciotti Garibaldi sarà espulso dalla Francia

appena esaurita l'inchiesta in corso

PARIGI, 8

L'inchiesta sulle mene di Ricciotti Garibaldi minaccia di andare ancora per le lunghe, volendo la polizia prendere visione di tutti i documenti sequestratigli e che devono essere tradotti. Inoltre dovrà aver luogo un confronto fra il colonnello Ricciotti Garibaldi e il col. Machia che sarà quanto prima condotto a Parigi. E' opinione generale, però, che le autorità non abbiano trovato alcun elemento per poter deferire ai tribunali Ricciotti Garibaldi, il quale può essere accusato soltanto di essere venuto meno ai doveri di ospitalità. E' dunque da ritenere che, esaurita l'inchiesta, egli sarà espulso dalla Francia e condotto alla frontiera da lui designata. Stamane egli è stato visitato dalla moglie, poi ha ottenuto il permesso di far colazione con lei e il fratello Sante, sotto la sorveglianza di alcuni agenti. La moglie di Ricciotti Garibaldi era giunta ieri da Nizza e aveva fatto chiedere subito al ministro degli Interni il permesso di visitare il marito. Appena entrata nel locale dove si trovava Ricciotti, ella gli si gettò singhiozzando tra le braccia rimanendovi alcuni minuti senza proferir parola e ritirandosi poi subito. Ricciotti fu poi autorizzato a raggiungere l'albergo verso mezzogiorno per la colazione, accompagnato da una buona scorta. La signora però non è stata autorizzata a prendere alloggio allo stesso albergo ove il marito passò la notte solo. Gli interrogatori di Ricciotti Garibaldi si possono considerare come sospesi per vari giorni e riprenderanno probabilmente soltanto dopo l'arrivo di Machia che per il momento è trattenuto a Perpignano a causa dell'inchiesta che si sta svolgendo colà.

Il commissario Beoit, che dirige l'inchiesta parigina, ha interrogato stamane un altro fuoruscito italiano, il Meschia, intorno ai rapporti che egli avrebbe avuto col Lucetti.

Il capo del partito repubblicano spagnolo

arrestato a Madrid

PARIGI, 8

Un telegramma da Madrid segnala l'arresto dell'ex deputato Alessandro Leroux, capo del partito repubblicano, sotto l'accusa di complotto contro la sicurezza dello Stato. La polizia, dopo l'arresto, l'ha consegnato all'autorità militare. Il Leroux che aveva preso un tempo attivissima parte alla politica, si era eclissato dopo la guerra. Stabilitosi a Barcellona egli aveva combattuto aspramente gli autonomisti e i separatisti catalani guadagnandosi così l'appoggio più o meno aperto del Governo centrale che favoriva e tollerava il suo atteggiamento demagogico. Divenuto sospetto alle masse operaie e agli stessi uomini politici che si valevano di lui, cercò indarno di tuffarsi nei vari complotti che turbarono la quiete pubblica prima dell'avvento del generale De Rivera al potere. Ultimamente egli ha fatto distribuire ai suoi partigiani manifesti proponenti la sua candidatura al posto del dittatore demagogo. Evidentemente, questa campagna ha determinato il suo arresto. Non sembra quindi esservi alcuna correlazione fra il suo arresto e l'azione dei separatisti catalani.

Un telegramma da Perpignano afferma che molto probabilmente il colonnello Macha arriverà a Parigi nella giornata di mercoledì. Egli ha subito ieri una lieve operazione chirurgica ad una mano in seguito ad un assesso. Stamane egli è stato confrontato per la prima volta con l'ex console fascista Beltrani, il quale ha fatto la seguente dichiarazione:

«Ho conosciuto il colonnello Macha, lo scorso agosto, presentatomi dal legionario Rizzoni che partecipò alla spedizione di Fiume sotto gli ordini di d'Annunzio. Ci siamo visti poi a Parigi assieme al Rizzoni stesso e ad altri camerati italiani. Sapevo ha concluso il Beltrani, che il colonnello Macha doveva aver un abboccamento con Garibaldi. Io mi opponevo a questo incontro e non ho nascosto il mio parere a Macha poichè da qualche tempo il col. Ricciotti non mi ispirava che una fiducia molto limitata.»

Il capo del complotto ha confermato le dichiarazioni del suo luogotenente italiano. Il Beltrani ha poi detto che lo Scivoli, il segretario di Garibaldi, era al corrente di tutti i piani della spedizione in Catalonia.

Le restrizioni sui passaporti

riguardano solo gli italiani

ROMA, 8

L'*Agenzia Stefani* comunica: Alcuni giornali esteri hanno interpretato le recenti misure adottate in ordine ai passaporti come dirette contro gli stranieri, nel senso che sarebbe stata decisa la revisione dei visti accordati dalle autorità italiane ai passaporti degli stranieri per venire in Italia. Trattasi di un grossolano errore, se non di una manovra tendenziosa diretta a impedire la venuta in Italia degli stranieri. Le misure recentemente disposte dal Governo italiano riguardano esclusivamente i cittadini italiani che dall'Italia si recano all'estero. Esse non concernono in alcun modo gli stranieri i quali, quando i loro documenti siano in regola, possono come sempre venire e soggiornare in Italia.

L'anarchico che sparò contro i fascisti

processato a Zurigo

ZURIGO, 8

Si è svolto oggi a Ginevra il processo contro l'anarchico Tronchet, il quale durante le manifestazioni indette colà nel giugno scorso per la commemorazione di Matteotti sparò parecchi colpi di rivoltella contro un gruppo di fascisti italiani intervenutivi. Come si ricorderà la manifestazione era pubblica e gli inviti offrivano anche il contradditorio. I fascisti italiani si erano dimostrati prudentissimi e fu solo quando furono lanciate ingiurie all'indirizzo del Primo ministro italiano che essi intervennero respingendole. Fortuna volle che i colpi sparati dal Tronchet non ebbero a far lamentare delle vittime.

Nell'udienza di oggi davanti al Tribunale di polizia i testimoni appartenenti ai partiti di estrema ginevrini, protestarono contro l'intervento dei fascisti. Nella sala si ebbero spesso manifestazioni di eccitamento cosicchè il presidente dovette fare sgomberare le tribune. Il procuratore chiese per il Tronchet la condanna ad un mese di carcere con la condizionale. Il giudizio sarà pronunciato fra otto giorni.

L'on. Bocconi schiaffeggiato dall'on. Starace

ed espulso da Montecitorio

ROMA, 8

Nel pomeriggio di ieri, nei corridoi di Montecitorio, l'on. Achille Starace, incontrato il deputato riformista Bocconi, lo ha avvicinato imponendogli di uscire subito dal palazzo del Parlamento. Poichè l'on. Bocconi ha tentato una vana, ridicola resistenza, il deputato fascista ha prima schiaffeggiato e poi espulso a viva forza il deputato riformista anconetano.

Settimanali sospesi

FOSSANO, 8

Per motivi di ordine pubblico sono stati sospesi i seguenti settimanali cittadini: *La Fedeltà*, il *Fontanese* e il *Popolo di Fossano*.

Dimostrazione degli studenti patavini

per solidarietà con l'on. Bodrero

PADOVA, 8

La notizia della manifestazione antifascista inscenata a Vienna da elementi socialisti e comunisti durante una conferenza di S. E. l'on. prof. Emilio Bodrero rettore magnifico della nostra Università e sottosegretario alla Pubblica Istruzione, ha suscitato vivissimo fermento nella famiglia gogliardica padovana. Con un avviso affisso nel centro della città sono stati invitati per oggi tutti gli studenti a comizio per le 13.30, nello storico cortile del Bò. Infatti, all'ora stabilita, chiamati dai rintocchi del campanone, i goliradi si radunarono in grandissimo numero nel vasto cortile. Parlò per primo l'on. Lunelli, stigmatizzando il fatto di Vienna e dichiarando che lo stesso on. Bodrero riferirà i fatti a S. E. Mussolini, il quale non mancherà di far giustizia, onde dar soddisfazione agli studenti patavini e all'Italia tutta. Invita poi gli studenti a recarsi alla stazione all'arrivo dell'on. Bodrero da Vienna. Ebbe poi la parola lo studente Menini il quale ricordò non si facesse nessuna rappresaglia contro gli studenti stranieri i quali unanimemente si associano allo sdegno dei compagni italiani contro gli indegni offensori dei rettori dell'Università.

Alle 15 giungeva da Vienna l'on. Bodrero. Alla stazione erano ad attenderlo oltre un centinaio di studenti e tutte le autorità cittadine. Dopo una dimostrazione di simpatia, l'on. Bodrero venne accompagnato in corteo fino alla propria abitazione, dal balcone della quale egli narrò agli studenti come avvenne il fatto. Pregò poi i goliardi di mandare il loro saluto ai fascisti di Vienna.

Gli sfregiatori della bandiera nazionale

condannati a 20 mesi di detenzione

GORIZIA, 8

Oggi, davanti ai giudici del Tribunale penale, comparvero Giuseppe Nabergoi, di 21 anni; Giovanni Sgur, di 22 anni; Giuseppe Zvanut, di 21 anni; Giuseppe Andolec, di 21 anni; Mattia Koritnik, di 24 anni; Antonio Zvanut, di 28 anni; Antonio Mislei di 20 anni, tutti da Losizza, imputati di correità in distruzione della bandiera dello Stato, per avere, in unione e correità fra loro, la sera del 1.o corrente, in Losizza, in atto di disprezzo, tolto dalla finestra del locale istituto scolastico la bandiera, spezzandola in tre pezzi e gettandola poi nel fosso vicino.

I giudici, dopo di aver udite le varie testimonianze, dopo la robusta requisitoria del P. M. e la difesa dell'avvocato, condanna Giuseppe Nabergoi, Giovanni Sgur, Giuseppe Zvanut e Giuseppe Andolic, colpevoli del reato loro ascritto: Nabergoi, Sgur e Zanut a 20 mesi di detenzione ciascuno e Giuseppe Andolic a 16 mesi di detenzione, in solido, spese tasse e danni. Assolve gli altri per non aver commesso il fatto, e ne ordina la immediata scarcerazione.

Il diritto erariale sulle opere di pubblico dominio

ROMA, 8

E' stato stipulato fra il ministro delle Finanze, conte Volpi di Misurata, e la Società italiana degli autori, rappresentata dall'on. senatore Vincenzo Morello e dal gr. uf. Varaldo, la convenzione che affida alla società stessa a cominciare dal 15 novembre corrente, la riscossione per conto del r. Demanio, ai sensi dell'art. 34 del r. decreto legge 7 novembre 1925 N. 1950, e del relativo regolamento approvato con regio decreto 15 luglio 1926 N. 1369, del diritto demaniale sugli incassi lordi delle rappresentazioni od esecuzioni musicali di opere adatte a pubblico spettacolo, o di opere musicali, cadute in pubblico dominio, oltre al cinquantesimo anno dalla morte dell'autore. Il diritto demaniale è dovuto qualunque sia lo scopo, anche se di beneficenza, delle rappresentazioni od esecuzioni musicali e qualunque sia il paese d'origine dell'opera caduta in pubblico dominio. Dal 15 corrente in poi, indipendentemente dai diritti erariali oggi esistenti che hanno carattere di tassa, sarà percepito il diritto del r. Demanio nelle seguenti misure: 1) per opere liriche, drammatiche e mimiche, italiane o straniere date in teatri, istituti, circoli, associazioni eccetera in ragione del 5% dell'incasso totale lordo; 2) per le esecuzioni musicali di opere o pezzi staccati italiani, stranieri, nei cinematografi, in ragione dell'1%, nei teatri di varietà, nelle sale da ballo, nei caffè, ristoraunts, alberghi, circoli, associazioni, in ragione del 3%.

Il matrimonio del principe Leopoldo

con la principessa Astrid

BRUXELLES, 8

La famiglia reale belga in treno speciale si è recata ad Anversa per ricevere la principessa Astrid ed i suoi genitori. Insieme con il Re e la Regina erano il principe Leopoldo duca di Brabante il principe Carlo Teodoro duca delle Fiandre, la principessa Maria, il conte De Morode gran maresciallo di Corte, il sig. Jaspar primo ministro ed il sig. Vandervelde ministro degli Esteri. Alle 9.45 il treno reale è giunto ad Anversa dove la popolazione ha lungamente acclamato i Reali, i quali col seguito si sono recati al prossimo sbarcatorio di piazza Steens per salutare l'arrivo della principessa Astrid e della sua famiglia. Alle 10.10 è giunto l'incrociatore svedese «Syngia» dal quale sono subito discesi la principessa Astrid ed i suoi genitori, che insieme ai reali del Belgio con i rispettivi seguiti si sono recati in corteo al Municipio, dove ha avuto luogo un ricevimento in onore degli augusti ospiti.

Quando al termine del ricevimento il corteo reale è apparso sulla grande piazza l'entusiasmo del popolo è stato indescrivibile. La ressa della folla era tale che i cordoni formati da soldati e da agenti furono rotti e così al corteo reale fu impedito di andare avanti. Le personalità del seguito dei Sovrani allora furono obbligate a formare un cordone intorno agli ospiti reali. Nella serra furono gettate a terra molte persone e parecchie rimasero ferite. Solo dopo sforzi immani, la truppa riuscì a far largo al corteo. L'entusiasmo con cui la popolazione di Anversa ha festeggiato i sovrani e gli augusti ospiti è assolutamente imparagonabile ed ha avuto momenti di indescrivibile delirio. Alle 11, il treno di gala ove avevano preso posto i reali del Belgio e gli augusti ospiti è partito per Bruxelles ove erano ad attenderlo le autorità civili e militari.

La stazione del Nord era tutta addobbata di bandiere e di fiori con grandi stemmi del Belgio e di Svezia. La piazza della stazione era tenuta sgombra da cordoni di truppa, dietro erano le rappresentanze delle associazioni patriottiche, degli ex combattenti ed una folla enorme di pubblico. Alle 12, il treno reale è giunto. Le musiche hanno intonato gli inni belga e svedese. I sovrani del Belgio, la principessa Astrid e i suoi genitori ed i loro seguiti ne sono subito discesi; nel salone reale hanno avuto luogo le presentazioni, dopo di che i Sovrani ed i principi hanno lasciato la stazione. Al loro uscire, nel piazzale le truppe presentano le armi e la popolazione lungamente acclama la coppia principesca.

Il corteo reale tra due fitte ali di popolo plaudente, a stento arginato tra i cordoni di truppa, raggiungono il palazzo reale. Nel cielo volteggiano numerosi aeroplani. Dai vicini forti le artiglierie sparano a salve. Ovunque l'entusiasmo è indescrivibile.

I premi per i buoni del Tesoro

ROMA, 8

Presso la Direzione generale del debito pubblico hanno avuto luogo le estrazioni dei premi per i buoni del Tesoro novennali della terza serie. Il premio di un milione è stato assegnato al buono N. 548.861, il premio di lire 100.000 al buono N. 1.864.957, il premio di lire 50.000 al buono N. 1.982.024. Il premio di lire 10.000 al buono N. 038.113 e i premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente ai buoni numero 1.545.699, 822.618, 406.808, 300.476.

Un corso di letteratura italiana

iniziato all'Università di Budapest

BUDAPEST, 8

corso di letteratura italiana. Fra i presenti erano il R. ministro d'Italia conte Durini di Monza, con il personale delle Legazione, i membri della missione militare, le rappresentanze del Fascio, gli allievi dell'Università ed un foltissimo pubblico. Il prof. Siciliani ha pronunciato una dotta, originale prolusione che è stata molto applaudita ed ha annunziato l'inizio del corso per l'anno scolastico 1926-27 che avrà per tema: Il rinnovamento in Italia.

L'anniversario della rivoluzione bolscevica

celebrato in Russia

BERLINO, 8

In Russia si è solennemente celebrato ieri il nono anniversario della rivoluzione bolscevica, esaltata in tutta la stampa del regime. Gli argomenti principalmente trattati dai giornali in questa occasione sono: la rivoluzione mondiale, lo sciopero dei minatori inglesi, la guerra in Cina, l'internazionale comunista e l'armata rossa. La cerimonia ufficiale più importante si è avuta per lo scoprimento di un monumento a Lenin, elevato nel luogo per il quale Lenin entrò a Pietrogrado nel 1917. Alla cerimonia hanno presenziato le più alte personalità politiche e militari bolsceviche, tra una grande parata di truppe.

Si hanno intanto ancora degli strascichi polemici di notevole interesse sul recente congresso del partito comunista, nel quale, a quanto pare, i capi dell'opposizione non hanno affatto disarmato.

Sulla *Rabotaia Gasicta*, Zinovieff riferisce che le sedute del congresso sono state quanto mai vivaci e movimentate. Come Trotzky, anche Zinovieff dichiara di aver affermato al congresso che l'opposizione tiene ferme le proprie idee ed intende difenderle mantenendosi nei limiti concessi dalla legge, senza lasciarsi intimidire.

La "santa„ Laurentig si risveglia in Manicomio

e ringrazia Dio d'esser guarita

UDINE, 8

Perdura ancora in città e in provincia l'impressione sulla «Santa» di Sciacco, la povera Luigia Laurencig che ha finito, con opportuno provvedimento dell'autorità, reclamato da tutte le persone di buon senso, e dai sanitari stessi, d'essere ricoverata in manicomio. Come vi informai, il trasporto si effettuò la notte scorsa a mezzo di un'automobile, per cui la moltitudine di gente reciatasi stamane a Sciaco, per assistere al promesso miracolo, rimase con un palmo di naso.

La Laurencig trascorse la notte alla Villa di salute tranquillissima e in seguito alle insistenze della madre superiora prese anche del cibo.

Stamane al risveglio della estasia isterica era presente anche il direttore del manicomio prof. Volpi Ghirardini e gli altri medici dell'ospedale. Quando la campana dell'orologio del manicomio suonò nove rintocchi, la povera malata diede un balzo e sembrò come risvegliarsi da un sogno.

Le prime parole furono di ringraziare Iddio d'essere guarita della malattia che l'affliggeva.

— Sia lodato Gesù — disse al direttore — sono guarita.

Fu informata dell'interessamento che aveva provocato il suo caso, e si dolse che i giornali avessero fatta tanta pubblicità in un caso così pietoso. Ora ella spera di far presto ritorno in famiglia per riprendere le abituali occupazioni.

Disertore condannato a morte

che si costituisce

MANTOVA, 8

Il 25 agosto 1917, dal tribunale di guerra veniva condannato alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena, per aver disertato passando con armi e bagaglio al nemico, il soldato Nestore Ventura fu Francesco, della classe 1880, di Carbonara Pò. Per parecchi anni dopo la guerra il Ventura si tratteneva a Zagabria e rientrava poi in Italia girando però al largo del Mantovano, fermandosi pare a Milano ove avrebbe commesso azioni poco oneste, passando poi a Bologna e dopo esservi rimasto circa un anno, temendo di essere pedinato e arrestato, ritornava a Zagabria. Ma poichè riparato dall'ospitalità straniera egli non aveva più la forza di continuare la sua triste e lunga odissea, prendeva l'estrema decisione di costituirsi. E infatti il disertore ritornava alla nostra città e dopo circa dieci anni di avventurose vicende si presentava alla nostra questura, dichiarando di mettersi a completa disposizione per una revisione del processo per poter provare, come egli aveva dichiarato, di non essere stato un disertore, ma soltanto un prigioniero di guerra.

Grave infortunio sul lavoro a Pola

POLA, 8

Vittime di un grave infortunio sono rimasti il carpentiere Francesco Migliavaz, di 41 anni, abitante in via Zaro n. 5, e l'apprendista Geremia Chervatin, di 15 anni, abitante al monte Castagner, tutti e due occupati allo Scoglio Olivi. Per una triste fatalità, mentre essi si trovavano nei pressi della gru venivano investiti da una pesante catena di ferro sì da riportare al Migliavaz una grave ferita al capo con lacerazione della cute e conseguente commozione cerebrale, il Chervatin delle lesioni in varie parti del corpo. Soccorso dai compagni i due infortunati venivano trasportati all'ospedale provinciale. Il medico di turno dott. Calluzzi prestava ai due le cure necessarie e li faceva accogliere nella divisione chirurgica. Lo stato del Migliavaz è gravissimo.

(Note di cronaca)

Pensate a questo

Le probabilità di vincere uno dei vistosi premi del facile **Concorso Arrigoni contro il caro-vita** sono 230!

230 probabilità! Tante, cioè, quanti sono i premi (valore complessivo Lire 100.000).

Il primo premio, il mobilio completo per una magnifica Sala da pranzo, è esposto nelle vetrine dell'Unione Cooperativa, a Milano, Via Meravigli.

Il terzo premio, il mobilio completo per una cucina moderna, è esposto nelle vetrine del Mobilificio Steiner, in Via Geppa, Trieste.

Andate ad ammirarla e... parteciperete anche voi al facile e interessante **Concorso contro il caro-vita.**

Le probabilità di vincere sono 230! Ricordatelo!

Acquistate il vasetto di vero estratto-carne ARRIGONI, con la fascia azzurra: esso contiene il regolamento del concorso, il buono di partecipazione e l'elenco specificato dei premi.

COMUNICATI *)

ADELE GERMEK - DETELA
GIUSEPPE CHIUMMINO
sposi
Trieste - Roma, 7 novembre 1926.

Dalla R. Pretura di Fiume
N. Pk. 1866/1/1925.

EDITTO

Da parte della locale R. Pretura, si diffida l'eventuale possessore del libretto di deposito e risparmio della Prima Cassa di Risparmio Croata Filiale di Fiume N.ro 10338 di data 29 agosto 1919 intestato al nome di **Milanovich Francesco** fu **Francesco** per il capitale di corone 6625: rubato o andato smarrito, di notificare il suo possesso entro il termine di un anno (1) poichè diversamente, dietro nuova istanza, la sua efficacia legale sarà estinta di confronto all'autore e lo stesso verrà dichiarato nullo.

Fiume, 12 maggio 1925

f.to avv. **Amos Moise**, giudice
Per l'autenticità della spedizione
(L. S.) firma illeggibile.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . 13 novembre
«MARTHA WASHINGTON» 14 dicembre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 20 novembre
«SOFIA» . . . . 18 dicembre
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera «STELLA D'ITALIA»

Oggi, domani e posdomani alle 18
IMPORTANTI VENDITE ALL'ASTA
E. Vianello - Via S. Caterina 11

Scuola di Danza Santini
VIA CARDUCCI N. 12, I.
Tutti i martedì e venerdì, dalle 18 alle 19
Lezioni collettive di Charleston

OGGI - alle ore 17 - OGGI
ULTIMO GIORNO
ASTA
Tappeti Persiani
Via San Lazzaro 9

GABINETTO RADIOLOGICO
Dott. Giorgio Gortan
VIA S. LAZZARO N. 2, P. I
(ascensore) - Telefono 3148
Consultazioni dalle 11-13 e dalle 18-19
Roentgen-diagnostica, Roentgen-terapia
Lampada a quarzo, Diatermia
Apparecchio radiologico trasportabile a domicilio, in casi gravi, per eseguire qualunque esame con i raggi X

TITOLI PREBELLICI
CITTA' DI BUDAPEST, Em. 1914
Obbligazioni e lettere di pegno
austriache - ungheresi - jugoslave
egiziane - czecoslovacche e turche
Obbligazioni Ferroviarie
compera ai massimi prezzi il
BANCO ZOLDAN
PIAZZA S. CATERINA N. 4, interno
Telefono N. 45-54

Salone Mode
E. COGOI
Corso V. E. III, N. 13, I piano
Assortimento cappelli da Signora — Rimodernature

Pianoforti
Grandi marche. Prezzi miti
COZZI & FURLAN, Trieste, via S. Lazzaro 16

Listino prezzi
valevole per tutta la stagione:
Guanti pelle, donna . . . . . L. 17.50
» » uomo . . . . . » 18.—
» finta pelle . . . . . . » 7.—
» invernali . . . . . . » 5.—
» lavabili . . . . » 26.—
Tutti i guanti sono di I.a qualità e venduti a prova
Inoltre offro un'enorme scelta, a prezzi giusti, di tutti i tipi di guanti:
Lusso - Fantasia - Lana - Foderati
così pure:
Guanti per medici-operatori, bambini, chauffeurs, cavallerizzi, sport, carabinieri, operai, camerieri.
A. Zuccoli
Specialità Guanti, Calze, Cravatte
VIA BELLINI N. 11
(vis-à-vis la Chiesa di S. Antonio Nuovo)

IL PARRUCCHIERE DA SIGNORA
F. Peroutka
si pregia comunicare la spett. clientela d'essere ritornato da Londra, Parigi, Montecarlo e Nizza, con le ultime novità.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef.
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 18-

Oggi al Nazionale
la superfilm della First National
Giovinezza ardente
interprete: COLLEN MOORE
Per questa film non sono ammessi i ragazzi al disotto dei 15 anni
La Compagnia di Mario Mol... dà la fantasia in 1 atto e 8 quadri
LUCI e OMBRE

I modelli più eleganti ai prezzi migliori
LA MERVEILLEUSE
TRIESTE
CORSO VITT. EM. 27

Come s'usa dire, se veramente «Il bello è lo splendore del vero» il capolavoro
Amor che non si vende
(interpretato divinamente dal attore RONALD COLMAN, coadiuvato da due superbe attrici) dovrebbe ... dere di una bellezza più candida agli occhi estasiati del più ... pubblico di Trieste!
Si rappresenta ancora oggi, a richiesta generale, dalle 16 precise,
All'ITALIA

CONTINUI ARRIVI dei più recenti
MODELLI da Signora
in MANTELLI
TAILLEURS
PRINCESSES
PELLICCE
Casa in Confezioni
BELTRAME
TRIESTE
Corso V. E. 35-37

Compero titoli ipotecari, obbligazioni crediti privilegiati, debiti statali, ... statali ecc. ecc., ungheresi, tedeschi, austriaci. - Agente bancario: ... EHRENTEIL, Sas-utca 28, Budapest (Ungheria).

..e tu mi sposerai!
con COLLEEN MOORE

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il prestito del Littorio

La pubblicazione del Regio decreto-legge che dispone di un prestito consolidato 5 per cento è apparsa a molti, più ancora che impreveduta, inspiegabile nei suoi scopi. La convinzione della sufficienza dei mezzi di bilancio per far fronte alle spese dello Stato è ormai penetrata in tutti, anche se questa condizione di cose è assai recente e pare ancora un sogno a chi ha seguito le vicende veramente impressionanti delle nostre finanze, prima che l'opera del Governo fascista compisse la sua opera meravigliosa.

Tuttavia il provvedimento corrisponde alla valutazione più avveduta delle condizioni attuali, e si inserisce nel quadro di quelli rivolti alla rivalutazione della lira, nello stesso tempo come conseguenza e come condizione di tale finalità.

Non a tutti è forse noto che uno degli incubi della Tesoreria di Stato erano, sin ad oggi, i buoni del Tesoro. Questa forma tipica di debito fluttuante e redimibile, o meglio di vere obbligazioni fruttifere a breve termine, ha avuto e dovrebbe avere il compito di supplire ai momentanei bisogni di cassa che si verificano nel corso dell'esercizio finanziario, ed a provvedere in via provvisoria ai disavanzi effettivi, rinviando a miglior tempo la stipulazione di un debito consolidato. Le eccezionali esigenze della guerra e del dopoguerra avevano snaturato la funzione di questi titoli, tanto che di fronte a 380 milioni di buoni ordinari e a poco più di un miliardo di buoni poliennali in circolazione al 1.o agosto 1914, si contavano alla fine dell'esercizio 1921-22 oltre 25 miliardi di buoni ordinari e circa 8 miliardi di buoni poliennali a prescindere da altri 7 miliardi a garanzia delle anticipazioni degli Istituti di emissione... Un simile incremento non aveva e non ha raffronti in nessun altro titolo di debito.

Il ministro de Stefani, prima e il ministro Volpi, successivamente, hanno intuito la necessità di provvedere ad una riduzione di questi titoli, a cominciare dai buoni ordinari, vere cambiali di Stato a breve scadenza, e — lottando in un primo tempo con le esigenze della cassa — hanno svolto un'opera pertinace, assidua, che deve aver conosciuto gravi travagli. Malgrado ciò, al 30 settembre 1926 ancora 16.214 milioni di buoni del Tesoro ordinari erano in circolazione, mentre i buoni poliennali erano saliti a 12.480 milioni di lire.

Conseguita una profonda rivalutazione della lira, si è evidentemente aggravata all'acuto senso di previggenza di chi governa la nostra Finanza pubblica la preoccupazione per questa enorme massa, e ciò non soltanto per le immobilizzazioni e le incertezze che essa imponeva al Tesoro, ma anche per il peso che aveva nella circolazione di Stato e per conto dello Stato, a cui sostanzialmente si aggiunge. E si è provveduto al prestito in discussione, che è soprattutto un prestito di consolidamento portando la conversione obbligatoria di tutti i buoni in circolazione, eccezion fatta per i buoni novennali. Trattandosi di operazione imposta ai singoli portatori, i saggi di conversione sono stati calcolati con particolare larghezza.

Difatti i buoni del Tesoro ordinari saranno convertiti, per ogni 100 lire di valor nominale, in lire 116.50 del nuovo consolidato 5 per cento, favorito dalla clausola della inconvertibilità sino al 31 dicembre 1936, e i buoni del Tesoro quinquennali e settennali con importi proporzionati alla loro più remota realizzabilità.

Per i buoni novennali, che sommano a circa 6881 milioni di lire, il saggio di conversione è pur sempre largamente rimunerativo, dovendosi anche considerare che per quelli fruttanti il 4.75 per cento il saggio stesso si combina ad un aumento del tasso di interesse.

A fianco di quest'azione fondamentale dichiarata dal Regio decreto di emissione, cioè di consolidamento del debito fruttifero a breve termine dello Stato, il prestito tende ad un'ulteriore finalità, e viene perciò offerto in pubblica sottoscrizione al prezzo di emissione di lire 87.50 ciò che corrisponde a un rendimento del titolo di circa il 6 per cento. Tale prezzo di emissione sta a dimostrare che i portatori di buoni del Tesoro hanno, in confronto al prezzo stesso, un premio del 2.22 per cento, giustificato dall'obbligatorietà della conversione.

La ulteriore finalità sta in ciò, che il ricavo, non essendo destinato a soddisfare esigenze di Tesoreria, provvista ormai di mezzi sufficienti, sarà impiegato a sopperire alle difficoltà connesse alla restrizione del credito e al rallentamento della circolazione, conseguenti al miglioramento della valuta. Lo Stato, cioè, attraverso il nuovo titolo, intende provvedere a un'opera di redistribuzione di mezzi, giacchè il netto ricavo dal collocamento per pubblica sottoscrizione sarà versato in conto corrente presso la Banca d'Italia — e sarà quindi per questa parte fruttifero — perchè essa ne effettui il reimpiego in anticipi bancari per favorire le forze produttrici industriali ed agricole del Paese. Questa azione, se sarà avvedutamente esplicata, e se in un prossimo tempo supererà il limite posto dal Decreto di finanziare — cioè — solo operazioni di anticipazione sul nuovo titolo (al che occorre che il titolo medesimo sia non soltanto piazzato, ma anche classato presso risparmiatori definitivi), rappresenterà un valido ausilio alla produzione nelle difficoltà prevedute ed inevitabili del periodo di rivalutazione.

E' stato detto che il provvedimento, così fugacemente commentato, preordina la più grande operazione finanziaria compiuta finora in Italia. L'affermazione appare perfettamente corrispondente quando si considera che per essa — come si è detto — quasi 22 miliardi di debito a breve scadenza avranno stabile assetto, a prescindere da quelle che possano essere le conversioni e le sottoscrizioni facoltative.

L'operazione è anche di stile eccezionale, è inutile dissimularlo, poichè impone, per la suprema esigenza dello Stato e della Nazione, un titolo consolidato in cambio di titoli di debito fluttuante e redimibile: si tratta cioè di un consolidamento obbligatorio. Ma appunto perciò ha tutta la linea di un provvedimento emanato da un Governo forte, in uno Stato disciplinato e consapevole.

Essa è un episodio, importante e ponderato, di un'azione che giungerà al suo fine, e che si differenzia da quella di ogni altro Governo.

L'omaggio di Trieste al Duca d'Aosta

Alle solenni cerimonie che giovedì scorso 4 corr. ebbero luogo a Torino, in occasione dell'offerta da parte di quella città a S. A. R. il Duca d'Aosta delle insegne di Maresciallo d'Italia, vollero partecipare con una speciale manifestazione di devozione e di affetto anche il Comune e la città di Trieste, che vanta S. A. R. fra i suoi cittadini onorari.

A tale effetto l'on. Banelli, in rappresentanza del Commissario prefettizio e della città, e il segretario generale del Comune comm. Coverlizza si sono recati a Torino e hanno presentato solennemente a S. A. R. la grande medaglia d'oro con lo stemma trecentesco della città e con la scritta seguente: «All'Augusto Concittadino — Emanuele Filiberto di Savoia — Maresciallo di Italia — Trieste — fedele e devota. — IV novembre MXCXXVI».

Assieme con la medaglia i rappresentanti di Trieste offersero in ricca custodia — opera del Janesich — un albo contenente le firme di migliaia di cittadini, che vollero attestare in tale forma l'omaggio e la riconoscenza della città all'invitto condottiero della Terza Armata. S. A. R. gradì molto il dono e l'omaggio della sua Trieste, dichiarando che conserverà entrambi fra i più cari ricordi della sua vita.

L'on. Banelli e il comm. Coverlizza presero poi parte al ricevimento offerto dalle Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa d'Aosta ai Principi e alle maggiori autorità civili e militari convenute a Torino per la circostanza.

La risposta del sen. Mosconi a S. E. Volpi

Al telegramma direttogli dal ministro delle Finanze, conte Volpi di Misurata, in occasione della posa della prima pietra delle costruende case degli impiegati dello Stato, S. E. Mosconi ha risposto con il seguente telegramma:

«Nome cittadinanza triestina, di cui per antichi inobliati rapporti sono sicuro interpretare sentimenti manifestatimi con onoranze che eccedono mia persona, compio gradito incarico, ringraziare V. E. e Governo Nazionale, che iniziando importante gruppo alloggi per impiegati dà nuovo contributo rinascita economica Trieste, e testimonia affetto grande che nutre Patria per figlia riacquistata. Aggiungo miei personali devoti saluti. - Senatore Antonio Mosconi».

Un banchetto a S. E. Mosconi al Circolo Artistico. In onore di S. E. Mosconi, di donna Flora e della celebrata artista Gilda Dalla Rizza nonchè del baritono Inghileri, il Circolo Artistico ha offerto nella sua sala dei ricevimenti un sontuoso banchetto, al quale parteciparono numerosi invitati tra i quali si notavano, oltre che le personalità summenzionate, il prefetto gr. uff. avv. Gasti e signora, S. E. Monesi, il col. Marzari, il col. Terzi, il col. Diciotti, il gr. uff. dott. Aldo Mayer, il gr. uff. Giulio Ucelli e signora, il comm. Davanzo e signora, il comm. Coverlizza, il tenore Capuzzo, il presidente del Circolo arch. Berlam, Gino Parin, Franco Atsko, Argio Orell, Vittorio Bergagna, Piero Lucano, Ferdinando Noullian, Romano Rossini, Sante Lucas, Cesare Sofianopulo, Sambo, Silvestri, il cav. Emilio Cantoni, l'avv. Altieri, il dott. Favento e signora, il dott. Zuccolin, l'avv. Levi-Viola e signora e alcuni altri.

Al levar delle mense, il presidente Berlam con fine arguzia rivolse cortesi parole agli ospiti illustri e agli artisti, rievocando tra l'altro le benemerenze del sen. Mosconi e della sua signora nel campo dell'arte.

S. E. Mosconi rispose applauditissimo, ringraziando il Circolo Artistico per la bella serata offertagli e tracciando con indovinata sintesi le caratteristiche e il valore degli artisti triestini.

Durante la serata alla gentile artista Gilda Dalla Rizza fu offerto in dono un magnifico e ammirato ritratto in gesso, opera dello scultore concittadino Franco Atsko. Al baritono Inghileri in quest'occasione fu pure fatto omaggio di un artistico oggetto d'oro.

La bella serata si protrasse fino a tarda ora, nell'intimità più cordiale del Circolo Artistico. Scusarono la loro assenza S. E. Montanari, l'on. Barduzzi, il gen. Pugliese, il commissario prefettizio comm. Perez e il gr. uff. dott. Guido Segre.

I nuovi dirigenti della Società Operaia Triestina. Dopo l'assemblea della Società Operaia Triestina di domenica, si procedette all'elezione delle cariche sociali. Le urne rimasero aperte anche nella giornata di ieri. Fatto lo spoglio, risultò eletta alla quasi unanimità, la lista proposta dal Comitato elettorale. A presidente vene rieletto il cav. Gustavo Comici, e a direttori e direttrici, il signor Vincenzo Bernardon, Romano Cocitto, Giovanni Fritz, Vittorio Gerin, Vittorio ing. Lorandi, Emilia Lucchieri, Luigi Macovez, Cesare Pasquali, avv. Arrigo Pauli e Giovanna Perotti.

Il Consiglio dei mastri e delle mastre risultò così composto: Olga Babuder, Antonio Benco, Emma Basilisco, Ida Benussi, Romano Benvenuti, Giorgio Berquier, Marcello Bianchi, Maria Bogdanovich, Giuseppe Bratos, Andrea Brazzatti, Bianca Bronzin, Antonio Buffalo, Carolina Cante, Alessandro Cavalcante, Massimiliano Cecotti, Gilberta Carnota, Carla Cimolino, Romildo Coceancig, Vanda Degano, Ercole Diminich, Pietro Firm, Antonio Gambaro, Olga Goos, Alice Guardiani, Giovanni Juressich, Ermenegilda Kraice, Matilde Krisner, Carlo Lizzi senior, Valeria Longhi, Giovanni Masutti, Guglielmo Orasch, Carlo Palmer, Vincenzo Parenzan, Ermanno Pecenco, Enrico Pedutti, Rosina Peratz, Emma Pertot, Vittoria Petruzzelli, Rodolfo Poiani, Maria Puspan, Annunziata Redivo, Lucia Rigatti, Angelo Rinaldi junior, Santina Salvador, Alice Saxida, Leonardo Serra, Lorenzo Silvestri, Giuseppe Sturnich, Giovanni Urizzi, Giuseppe Vanon, Maria Vascotto, Pia Weiglein e Ugo Zennaro.

Al Comitato di revisione vennero eletti: Maria Albricio, Elisa Blocher, Gioachino Lamberti, Giuseppe Laurencich, Giovanni Lucchieri, Giovanni Negrello, Valeria Richetti, Antonio Stopper e Edoardo Venturini.

Infine a comporre il collegio arbitrale vennero nominati: Giuseppe Baxa, rag. Giovanni Cehovin, Talia Croci, Elvira Fuzzi, avv. Carlo Mrach e Ida Paron.

Un telegramma al Duce delle rappresentanze cittadine

La *Stefani* comunica:

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma da Trieste: «Nel momento decisivo in cui tutte le forze devote e riconoscenti al regime devono serrare i loro ranghi con ferrea disciplina, per estirpare definitivamente e senza remissione le ultime scorie delle sgominate opposizioni e devono epurare le proprie file, tutti i cittadini di Trieste, schierati compattamente intorno al commissario del Partito, on. Barduzzi, che rappresenta le supreme gerarchie e con fascistica fermezza ha saputo eliminare fazioni e dissidi che la turbavano, affermano altamente la loro incrollabile fede fascista e la loro profonda devozione al Duce per la maggiore grandezza e la gloria d'Italia. — Valerio, senatore del Regno; Segrè-Sartorio, senatore del Regno; Banelli, dep. al Parlamento; Suvich, dep. al Parlamento; Perez, commissario del Comune; Guido Segre, commissario della Camera di commercio di Trieste».

L'on. Turati approva l'opera svolta dall'on. Barduzzi

Abbiamo da Roma, 8:

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale del Partito ha ricevuto il Commissario per Trieste, on. Barduzzi, che gli ha riferito sulla situazione; l'on. Turati ha approvato l'opera di energica epurazione svolta dall'on. Barduzzi e lo ha invitato a proseguire.

Littoria

La Milizia alla rivista militare. Il comando della Legione «San Giusto» comunica: «Giovedì prossimo, 11 corr., in occasione della solenne rivista che verrà passata alle truppe del presidio da S. E. il comandante il Corpo d'Armata, anche la Legione si adunerà sotto le armi. Pertanto sono comandati a presentarsi in caserma di via Ferriera, per detto giorno, in ora che verrà stabilita con altro comunicato, tutti i signori ufficiali, capisquadra e camicie nere, in grande uniforme. Si preavvisa che, giusta disposizioni vigenti di legge, detto giorno è festivo a tutti gli effetti e pertanto è obbligo da parte di tutti i datori di lavoro di mettere in libertà il proprio personale. La Legione si adunerà al completo, con tutti i suoi reparti organici. - Il comandante la Legione «San Giusto»: Carlo Pirelli».

Comando 1.a coorte «Luigi Morara Sassi». Ufficiali, capisquadra e camicie nere appartenenti alla 1.a coorte sono comandati di presentarsi giovedì 11 corr., alle 7,

Comando 1.a coorte Milizia Balilla. I Balilla della 1.a coorte, comprendenti le scuole: «Ruggero Manna», «Rismondo», «S. Francesco», sono comandati di trovarsi oggi, alle ore 17, nelle rispettive sedi.

Avanguardia giovanile fascista. Gli ufficiali della Legione avanguardista «Guglielmo Oberdan» sono comandati al rapporto, che si terrà, in sede centrale, oggi, alle 19.30.

Piccole Italiane. Le fiduciarie di scuola e comandanti di centuria sono invitate alla seduta che avrà luogo mercoledì, alle 18, in sede della Delegazione.

I ringraziamenti del Capo del Governo. In risposta alle comunicazioni del Prefetto circa le diverse manifestazioni di giubilo fatte dalla città di Trieste e dagli enti della provincia, per lo scampato pericolo di S. E. Mussolini, è ora pervenuto al gr. uff. Gasti il seguente telegramma: «S. E. Capo Governo ha molto gradito sentimenti devozione manifestati da V. S., consessi ed enti pubblici codesta provincia, in occasione esecrando attentato, e m'incarica esprimere vivi ringraziamenti. Ministro Federzoni».

Deplorazioni per l'attentato al Duce. La Magistratura militare ha voluto nel giorno di ripresa delle udienze, manifestare pubblicamente la sua deplorazione per l'attentato di Bologna. Avuta la parola il P. M. avv. cav. Pizzillo, con brevi parole ha stigmatizzato l'atto folle e inconsulto compiuto contro la persona del Capo del Governo, esprimendo, anche a nome del Tribunale, il compiacimento per lo scampato pericolo e il voto augurale per la preziosa vita dell'on. Mussolini, nella cui persona — egli dice — è sintetizzato tutto il genio della stirpe italica e si compendiano i più alti destini della Patria. Si sono associati alle nobili parole il presidente colonnello cav. Pucci, per la Cancelleria del Tribunale il cancelliere ten. de Risi, e per la difesa gli avv. Lepore e Bologna.

La Commissione Reale per la Provincia all'on. Suvich. Per la nomina dell'on. Fulvio Suvich a sottosegretario alle Finanze, la Reale Commissione Straordinaria per la Provincia di Trieste si è affrettata ad inviargli il seguente telegramma: «Per nomina E. V. sottosegretario Stato, Commissione Reale Provincia esprime vivissime felicitazioni confermando sensi ammirazione e amicizia».

Borse di studio in concorso. Il Municipio comunica: I. Con decorrenza dall'anno accademico 1926-27 sono da conferire dai frutti della fondazione «Babette Wallmann» le seguenti borse di studio di annue lire 1000 cadauna, destinate a studenti poveri, meritevoli, domiciliati da almeno 10 anni ininterrottamente nel Comune di Trieste e precisamente: 1) una borsa di studio per uno studente iscritto quale ordinario in qualsiasi facoltà di un'Università; 2) una borsa di studio per uno studente iscritto quale ordinario in una scuola di veterinaria.

II. Per il solo anno accademico 1926-27 saranno assegnati giusta l'art. 7 della lettera fondazionale, sussidi di studio da lire 600 cadauno a studenti qualificati, a sensi del punto I. iscritti quali ordinari in qualsiasi facoltà di una Università o scuola tecnica superiore, e da lire 400 cadauno a studenti qualificati come sopra iscritti quali ordinari nelle classi superiori di una locale scuola media.

Gli aspiranti alle borse di studio, di cui il punto I e ai sussidi di studio, di cui al punto II, presenteranno le loro domande a questo Municipio entro il 27 novembre

Le conferenze sul teatro di Pirandello, di Ferdinando Pasini, saranno tenute alla Accademia Libera di Villa Haggiconsta, i martedì alle 16, a incominciare da oggi. Mercoledì alle 15.30 Baccio Ziliotto inizierà all'Accademia le sue conferenze con proiezioni ed esercizi di interpretazione su «L'arte italiana».

Al concorso internazionale fra parrucchieri da signora, svoltosi a Londra, al Royal Horticultural Hall Westminster S. W. 1, dal 23 al 29 ottobre, fra 78 concorrenti internazionali, al sig. F. Peroutka di Trieste venne assegnato il primo premio, lire sterline 55 (circa lire 6700) ed il diploma. Congratulazioni vivissime.

A proposito di una decisione in merito a vertenze cavalleresche. La corrispondenza in data 7 da Parenzo comparsa sul *Piccolo della Sera* di ieri, riguardante una decisione del Consiglio di disciplina in merito a vertenze cavalleresche sorte tra fascisti, doveva portare la data di origine di Pirano. Quindi tutti i giudizi in essa contenuti non si riferiscono alla situazione di Parenzo.

Fiori d'arancio. La signorina Bianca Ortolani col sig. Piero Del Piero.

"Dalla Livenza al Carnaro,,

di Lucia Tranquilli-Boccasini

Non è quello che si dice un libro letterario, come potrebbe far supporre il nome della gentile autrice, che ha dato tante prove del suo ingegno penetrante e vivace: è un semplice libro sussidiario per le scuole: anzi per i fanciulletti che frequentano la terza, la quarta e la quinta elementare. Ma questi libri appunto ci guadagnano il cento per cento a esser fatti da persone d'ingegno: e basta scorrere il bel volume della signora Boccasini-Tranquilli per sentire come del còmpito che si assumeva essa si sia fatta una rappresentazione efficace e viva. Si tratta di descrivere tutta la Venezia Giulia a fanciulletti dagli otto ai dieci anni; ma non solo di descriverla, anche di farla sentire, di farla capire, in tutto quanto è stata la sua storia, in quelle che sono le attività e le industrie dei suoi abitanti, nel perchè dei suoi monumenti, nei caratteri delle sue opere d'arte, nelle memorie dei suoi uomini illustri, nello svolgimento storico della sua italianità e nei fasti della guerra di redenzione che ricondusse queste terre italiane in braccio alla Patria. C'è molto, moltissimo, da far sentire, da far capire, anche perchè in parecchie cose bisogna discendere alle idee elementari se si vuole che il fanciullo si formi poi un concetto preciso di quello che gli si verrà dicendo. L'autrice di questo libro vi si è messa, bisogna dirlo, con tutta l'intelligenza del cuore, con una coscienza di educatrice espertissima: e il suo libro non è certo lontano da quegli eccellenti e premiatissimi libri francesi e tedeschi che oggi trovano i loro emuli anche in Italia e che intorno al semplice proposito di una descrizione della terra natale, riescono a costruire una varia e divertente esposizione della vita, dove si succedono e s'integrano l'aneddoto storico, la toccante pagina biografica, il colorito spettacolo della natura, i versi dei poeti paesani, i proverbi del popolo, gli ammaestramenti sull'opera dell'agricoltore, dell'artigiano, del marinaro, del lavoratore industriale. La regione nostra offriva spunti più numerosi di quanto si creda a questa evocazione divertente e varia: il porto di Trieste, le grotte, la pesca, le miniere dell'Arsa, son argomenti dei quali si possono appassionare i ragazzi non meno che a raccontar loro le gesta di Nazario Sauro, l'attesa dell'Italia a Trieste, la marcia di Ronchi e l'impresa fiumana, e perchè San Giusto sia diventato il nostro San Giusto, e tutto il bene che vuole ai bambini il prodigo San Nicolò.

L'autrice, mettendoci dentro tanta roba, e chiamando a soccorso anche la memoria di un'ipotetica «Zia Laura» che interviene a rendere più discorsive le narrazioni, è riuscita tuttavia a non fare un librone, come son tante pubblicazioni di questo genere. E' anzi un libro ben proporzionato e snello, al quale le Industrie Editoriali Siciliane di Palermo hanno dato una solida rilegatura, con copertina a colori, caratteri grandi e chiari, e addirittura un tesoro di vignette quasi ad ogni pagina, riproducendo luoghi, città, monumenti, fogge, costumi delle province nostre. Proprio in questi giorni il volume è arrivato nelle nostre librerie.

Disposizioni per i passaporti

La Questura ci comunica:

Si avverte che per effetto di disposizioni ministeriali tutti i passaporti per l'estero cesseranno di aver vigore dal giorno 9 corrente.

Per impellenti e comprovate necessità di recarsi all'estero i detentori di passaporti potranno ottenere da questo Ufficio un visto per la validità dei medesimi.

Per una scuola di recitazione a Trieste. Il collegio dirigente della R.O.M.A. (Rinascimento Opera Massima Artistica), che è sotto l'alto patronato del Principe ereditario e ha per capo magnifico S. E. Benito Mussolini, ha autorizzato l'apertura nella nostra città, sotto i suoi auspici, di una scuola di recitazione, incaricando di preordinare il piano di attuazione il delegato provinciale cav. prof. Arturo Aurelio, il quale è coadiuvato da un apposito Comitato di delegazione, del quale fanno parte a tutt'oggi il prof. Vico Parini, il cav. Costantini, commissario per il Teatro Verdi, il prof. Quarantotto e altre personalità.

Scena di sangue in piazza del Rosario
Una coltellata a tradimento?

La scorsa notte, verso le 24, alcuni passanti per Città vecchia udirono provenire da piazza Rosario grida di aiuto. Fu un accorrere verso quel punto, ove giunsero in breve anche i vigili urbani Cecconi e Carollo, e trovarono steso a terra un giovane che diceva di essere stato ferito con un colpo di coltello. Sollevato a braccia, lo sconosciuto fu trasportato in via della Loggia al primo settore delle guardie municipali da dove fu telefonato alla Guardia medica. Poco dopo, giunto sul posto il sanitario di turno, il ferito ebbe le prime medicazioni e poi fu trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'ospedale Regina Elena ove il dott. Vascotto gli riscontrò una ferita di punta, penetrante in cavità nel quarto spazio intercostale destro. Giudicato con prognosi riservata, il giovane, che poi fu accolto nel IV reparto, fu interrogato dal brigadiere di servizio al quale si qualificò per Antonio Nasco, di 26 anni, da Barletta, abitante in via delle Scuole Israelitiche n. 1. Chiestogli come fosse stato ferito, raccontò che uscito da un'osteria si dirigeva verso casa allochè era stato avvicinato da uno sconosciuto che gli aveva inferto il colpo a tradimento. Il Nasco non volle o non seppe dir nulla di più e perciò fu avvertito il Commissariato di via della Sanità perchè sieno avviate indagini, essendovi il sospetto che si tratti dei soliti casi di omertà

(Note di cronaca)

In materia di cambi: i primi reali vantaggi pel consumatore

Non basta plaudire alla meravigliosa rivalutazione della nostra moneta; occorre dimostrare fattivamente che ognuno, nel suo ambito, vi concorre. D'altra parte non basta gioire nel leggere i bollettini del cambio, ma bisogna cooperare a far sì che con un stessa lira si possa acquistare molto più di prima.

Per suo conto, la The Waterproofs and Sports C.o, Corso Vittorio Emanuele III, N. 3, non solo vuol dar prova della sua entusiastica adesione alle direttive del Governo nazionale, ma vuole sin d'ora far godere alla sua Clientela i vantaggi della immancabile discesa generale dei costi. E' ovvio dire che questa diminuzione di prezzi si estende a tutti gli articoli trattati da questa importante ditta.

Infatti, con un telegramma ricevuto dalla sua casa madre di Manchester, così concepito: «Calcolate agli effetti delle vendite la sterlina equivalente a Lire italiane 100. - Rainwearco» — i prezzi di ciascun capo venduto, da ora in avanti, vengono notevolmente ridotti; basta, per avere un'idea dell'enorme vantaggio, aver seguito il bollettino dei cambi da un mese a questa parte.

In questa stagione, un buon impermeabile è deliziosamente pratico e comodo. L'impermeabile, come un gioiello o una pelliccia, deve essere acquistato solo da chi può garantirne la bontà e la durata.

La The Waterproofs and Sports C.o non vende che merci di qualità ottima. Ecco, adunque, che si presenta l'occasione migliore per acquistare un magnifico impermeabile a prezzo eccezionalmente modico.

I risultati delle gare di tiro a segno

Le gare di tiro a segno, svoltesi sabato e domenica u. s., hanno avuto esito brillantissimo per concorso di tiratori e per i risultati ottenuti.

Nel pomeriggio di domenica, appena svoltasi la Gara d'onore, S. E. il generale Monesi ha proceduto di persona alla premiazione dei tiratori, dichiarandosi lieto della riuscita di questa prima festa delle armi, ringraziando tutti gli intervenuti e quei benemeriti che con l'invio di doni hanno contribuito a renderla più brillante. Ecco l'elenco dei premiati:

Cat. I - «Campionato»: Pietro Grillo, con punti 118; Renato Pimazzoni, con punti 117; Renato Sulligoi-Silvani, con 111; Marcello Segrè, con punti 105; Luigi Senaldi, con 99; Giacomo Esposito, con punti 99; Gastone Sabidussi, con 96; Raffaele Melucco, con 96; Dante Pisanelli, con 96; Enrico Ragazzoni, con 86; Sigismondo Monesi, con 85; Luigi Turilli, con 74; Arduino Burri, con 74; Giuseppe Peressini, con 68; Celestino Dermann, con punti 64.

Cat. II - «Serie fisse»: Renato Pimazzoni, con punti 174; Riccardo Sulligoi-Silvani, con 166; Gualtiero Ninchi, con 162; Angelo Verani, con 161; Raffaele Melucco, con 157; Luigi Senaldi, con 149; Amerigo Andreoli, con 145; Marcello Segrè, con 143; Enrico Ragazzoni, con 136; Luigi Turilli, con 118; Paolo Hahn, con 110; Giacomo Esposito, con punti 101.

Cat. III - «Fortuna»: Gastone Sabidussi, con punti 50; Angelo Verani, con punti 50; Giuseppe Peressini, con 50; Renato Pimazzoni, con 49; Raffaele Melucco, con 49; Giacomo Esposito, con 49; Pietro Grillo, con 49; Celso Felisi, con 48; Luigi Turilli, con 48; Amerigo Andreoli, con 48; Romeo Polini, con 47; Riccardo Sulligoi-Silvani, con 47; Luigi Senaldi, con 46; Reno Pischkur, con 46; Giuppy Fresco, con 45; Paolo Hahn, con 44.

Cat. IV - «Gara d'onore»: Pimazzoni R., con punti 50; Esposito G., con 48; Andreoli A., con 43; Segrè M., con 40; Verani A., con 38; Sulligoi-Silvani R., con 38; Hahn P., con 33; Turilli L., con 33; Ragazzoni E., con 31; Melucco R., con 30.

La medaglia d'oro del Campionato gioventù è stata vinta dal sig. Gualtiero Hahn.

Terminata la premiazione, il presidente ha invitato i tiratori a tenersi pronti per le grandi gare internazionali, che si terranno a Roma nella prossima primavera, dove, siamo certi, la Società di Trieste farà onore alla nostra città.

Quarant'anni di servizio. Un anniversario non comune anche fra i più strenui lavoratori fu celebrato ieri dal nostro concittadino sig. Ugo Cavazzani, capo contabile presso i Conservifici della Cocietà Francese Conserve Alimentari. Il sig. Cavazzani, ottimo patriotta, impiegato intelligente e indefesso, compieva i quarant'anni di servizio. Egli fu molto festeggiato dai direttori e da tutti i colleghi, e nella bicchierata che gli fu offerta volle egli stesso che i discorsi si chiudessero con un brindisi all'Italia e al Duce.

Eruzioni della pelle

La Pomata Cadum calma e guarisce qualsiasi irritazione od infiammazione della pelle ed assicura notti di sonno tranquillo alle persone che da anni soffrono di affezioni cutanee. Molte sofferenze sono evitate impiegando per tempo la Pomata Cadum contro l'eczema, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, emorroidi, orticaria, croste, tagli.

L. 5000 L. 2000 L. 2500

CONTRO IL CAROVITA

Facile concorso a premi (230 per un valore di L. 100.000.) proposto dalla S. A. „Arrigoni" a tutte le massaie ed a tutti i padri di famiglia.

Comprate il vasetto Arrigoni circondato dalla fascia azzurra. Esso contiene i buoni di partecipazione, l'elenco specificato dei premi ed il regolamento del Concorso.

DOPO DOMANI

Giovedì 11 Novembre 1926

alle **ore 18 (6 pom.)** in **Roma,** nel cortile interno dell'Intendenza di Finanza, in Via dell'Umiltà, dove ha sede la Direzione del Lotto, avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale con premi per L. 475.000, tutti in contanti, a beneficio dell'Erigendo Ospedale Civile in Gallipoli** (Lecce).

Ogni cartella costa **Due Lire** e concorre a tutti i premi in contanti di questa Grande Tombola, dei quali il primo è della rilevante somma di **L. 200.000.**

Le cartelle e le ultime Buste della Fortuna, che abitualmente sono sempre le più fortunate, si vendono ancora nei **Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia Valute** e dove è esposto l'apposito cartello.

In Roma anche presso la **Commissione Esecutiva, Piazza del Gesù N. 48.**

Auguri sinceri ai nostri benefattori.

UN **PRODOTTO** che si vende **ENORMEMENTE DEVE** essere un **buon prodotto**

LA **MAGNESIA S. PELLEGRINO** (Prodel)

PURGANTE RINFRESCANTE DISINFETTANTE

dello stomaco e dell'intestino

ha una vendita enorme in tutto il mondo

In tutte le farmacie

Laboratorio chimico farmac. moderno

Corso M. d'Azeglio 118 - TORINO

OGGI stesso e non DOMANI

NEL VOSTRO INTERESSE DOMANDATE IL BOLLETTINO GRATIS ALLE

SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA

ROMA - Via Arno N. 44 - ROMA

Fondate nel 1892 Allievi Annui 30.000

CON MINIMA SPESA, A RATE MENSILI, IN BREVE TEMPO, SENZA LASCIARE IL VOSTRO PAESE E LE ORDINARIE OCCUPAZIONI, POTRETE SEGUIRE UN CORSO PREZIOSO PER VOI!! SCEGLIETE!

Corsi.

Elementare inferiore — Licenza Complementare — Istituto Magistrale Inf. — Istituto Magistrale Sup. — (Diploma di Maestro) — Ginnasio — Liceo Classico — Liceo Scientifico — Istituto Tecnico Inferiore — Istituto Tecnico Superiore — (Ragioniere e Geometra) Integrazioni Riparazioni — Latino-Greco — Francese-Tedesco — Spagnolo-Inglese — Patente Segretario Comunale — Concorsi Magistrali — Professore di Stenografia — Professore di Calligrafia — Cultura Commerciale — Dattilografia-Stenografia — Ragioneria Applicata — Impiegato di Banca e Borsa — Esperto contabile, ecc. Capotecnico Elettricista e Meccanico — Capomastro muratore — Specialista cemento armato — Conducente Caldaie a vapore — Operaio scelto Meccanico ed Elettricista — Motori, Disegno, Accumulatori — Telefonia, Telegrafia, Radio, ecc. — Fattore tecnico — Perito Zootecnico — Contabile agrario — Corsi femminili — Corsi artistici — Scuola di Guerra — Accademie militari — Corsi di Energetica, di Trattazione affari, di Cinematografia, ecc. ecc.

Bollettino Generale, Bollettino Speciale Eccelsa, Informazioni, preventivi, gratis, rivolgendosi alla SCUOLE RIUNITE - Via Arno N. 44, Roma

Cinema Garibaldi

GRANDE PREMIÈRE

del capolavoro di superproduzione

LE DUE MADRI

(VOLTI DI FANCIULLI)

un ardente dramma soffuso della più alta poesia di tenerezza e di sentimento

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

A. STANZA ammobiliata, bellissima, luce, vitto, due signori, affittasi. Udine 2, II, porta 11. 72562 F

A. STANZE eleganti, due letti, affittansi, eventualmente pensione sana, volendo piano, a distinti. Gatteri 18, II, sinistra. 31165 F

ALLOGGIO e vitto trova studente o giovane dabbene. Indirizzo Piccolo. 31304 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto signore stabile. Via Machiavelli 19, p. II, porta 7. 72423 F

AMMOBILIATA elettricità, affittasi prontamente a distinti signori. Molinogrande 34, mezzanino destra. 72444 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi. Cecilia 13, terzo, sinistra. 31178 F

AMMOBILIATA bella, grande, luce, uno due letti, affittasi. Via Imbriani 7, scala II, porta 14. 31140 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Piccardi 7, porta 6. 31143 F

AMMOBILIATA centro, ariosa, pulitissima, affittasi. Via Fornace 1, porta 14. 72592 F

AMMOBILIATA, lussuosa, elegante, solo inquilino, volendo una ingresso scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 72533 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, scrupolosa pulizia, affitta distinta famiglia a distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 72524 F

AMMOBILIATA centrale, vicino caffè Roma, affittasi a persona distinta. S. Lazzaro 20, porta 16. 72457 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 34. Trattoria. Mediatore Vittorio. 72470 F

AMMOBILIATA con uso pianoforte, affittasi. Rivolgersi Bar Piazza Oberdan. 31170 F

AMMOBILIATA luce elettrica, a distinto signore. Gatteri 27, I, porta 7. 31259 F

AMMOBILIATA tranquilla, luce elettrica, massima pulizia, paraggi Rossetti, affittasi a distinto, presso piccola famiglia. Petrarca 7, p. 1. 31229 F

AMMOBILIATA due letti, pulitissima, affittasi distinte persone, unici subinquilini. Via Candler n. 1, porta 18. 31204 F

AMMOBILIATA due letti, pulitissima, affittasi distinte persone, unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 31295 F

AMMOBILIATA luce, vitto, affittasi prontamente. Pietà 31, p. 20. 31238 F

AMMOBILIATA elegante vicino portici Chiozza, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 31253 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, pulizia, affittasi a distinto stabile. Viale Ventisettembre 11, II sinistra. 72552 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, affittasi distinto signore. Madonnina 9, p. 7. 31250 F

AMMOBILIATA bella, centro, vitto buonissimo, affittasi 400 mensili. Indirizzo Piccolo. 31262 F

AMMOBILIATA affittasi persona sola (escluse donne). Arcata 16, II, scala prima, porta 10. 31266 F

AMMOBILIATA, elegante, pulizia, diverse, affittansi centro. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 31273 F

CAMERA a due letti affittasi. Madonna Mare 3, terzo, destra. 7941 F

CAMERA ammobiliata due letti, luce, affittasi. Via Mazzini 46, terzo. 31155 F

CAMERA bene ammobiliata, eventualmente anche vuota, tutto uso cucina, affittasi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 72533 F

CAMERA con letto, affittasi. Enrico Toti n. 1, porta 3. 31224 F

CAMERA elegante, ammobiliata, luce, affittasi. S. Francesco 31, III. 72507 F

CAMERA 2 finestre, luce elettrica, bene ammobiliata, con vitto, affittasi a distinto signore. Via Madonnina 21, II. 72499 F

CAMERA ammobiliata per due persone, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 72456 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 23474 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, per subito, affittasi. Via Palestrina 2, I, destra. 72555 F

CAMERA, ingresso libero, per una o due persone, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72520 F

CAMERA ammobiliata con salottino, ingresso libero, affittasi. Madonnina 35, primo. 72565 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi a due signori, eventualmente con vitto. Via Sanone 5, quarto, scala destra, porta 13. 72561 F

CAMERE camerette ammobiliate, vuote, comodità cucina, ingresso scale, affittasi. Piazza Ospitale 3, pianoterra. 72550 F

CAMERETTA affittasi a operaio solo. Rozzol in Valle N. 660. 31163 F

CAMERINO ammobiliato con vitto affittasi. Kandler 9, porta 6. 72393 F

CAMERINO ammobiliato, pulitissimo, affittasi prontamente. Toro 4, II, sinistra, angolo Venti Settembre. 72602 F

COMPAGNA stanza, eventualmente vitto, cerca distinta signora tedesca. Indirizzo al Piccolo. 72293 F

COMPAGNO di stanza, cerca persona dabbene. Udine 23, porta 9. 31207 F

ELEGANTISSIMA ammobiliata, affitto prontamente, distinto signore. Capuano 12, III, sinistra. 72504 F

LETTO con vitto affittasi a uomo o donna, 60 settimanali. Timeus 8, quarto. 72569 F

LETTO affittasi signorina per bene, comodo cucina. Rivolgersi Canova 13, portinaia. 72565 F

LETTO affittasi. Concordia 27, I. S. Giacomo. 72492 F

LETTO affittasi, donna, ragazza per bene. Riborgo 19, IV. 72486 F

MATRIMONIALE pulitissima, luce elettrica, affittasi prontamente. Toro 4, II, sinistra, angolo Venti Settembre. 72603 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, soleggiata, luce, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi senza bambina, presso piccola famiglia. Via Canova 21, III, porta 17. 72432 F

MATRIMONIALE grande, due finestre, luce, comodo cucina, escluso bambini, offresi. Petrarca 3, pianoterra. 31188 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, affittasi. Via Boccaccio n. 20, I. 72508 F

MATRIMONIALE lussuosamente ammobiliata, stanza pranzo, comodo cucina, inquilini soli, presso persona sola, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 72533 F

STANZA a due e stanzino a un letto, affittansi. Via Manzoni 26, primo. 0015 F

STANZA vuota, nuova, camerino, uso cucina, affittansi signora, signorina, eventualmente a sposi distinti, paraggi Revoltella, Rossetti, 120 mensili. Offerte «31139 F» Unione Pubblicità, Trieste. 31139 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluso donne. Udine 19, porta 17. 31150 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi due signori. Mazzini 41, primo. 72369 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto. Corso V. E. III. Indirizzo Piccolo. 72542 F

Teatro Fenice

OGGI **OGGI**

ULTIMO GIORNO

dell' esilarante commedia

Il barbiere di Visiglia

irresistibile creazione comica di

SIDNEY CHAPLIN

Inoltre:

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

cantato dai celebri duettisti

LES ORLAND'S

STANZA ammobiliata con luce e vitto affittasi. Chiozza 25, porta 1. 72562 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, volendo vitto, affittasi. Via Chiozza 16, I, destra. 31279 F

STANZA ammobiliata, per distinta persona. Via Vidali 9, I. 31251 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi distinto, Stazione centrale. Gozzi 3, I. 72523 F

STANZA ammobiliata due persone, affittasi. Via Milano n. 25, III p., porta 13. 72554 F

STANZA ammobiliata, affittasi, piano primo porta 7. Coroneo 29. 31245 F

STANZA per ufficio o studio, centro, affittasi. Piazza Cavana 4, II. 31175 F

STANZA ammobiliata, affittasi a signore. Antonio Caccia 8, III sinistra. 72438 F

STANZA affittasi, Piazza Goldoni (escluso donne). Indirizzo al Piccolo. 72450 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Carlo Stuparich 14, porta 18. 72425 F

STANZE due ammobiliate, signorili, comodo cucina, paraggi Posta centrale, primo, affittansi. Rivolgersi Latteria Soresinese. Via Filzi. 72501 F

STANZE tre, eventualmente quattro, ingresso libero, affittansi prontamente. Via S. Nicolò 12, II piano. 72583 F

STANZE due, per ufficio, primo piano, ingresso libero, affittansi. Informazioni: via Gallina 4, terzo piano, porta 16. 72564 F

STANZE due vuote, per ufficio, affittansi. Valdirivo 33, III. 72461 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a persona anziana e seria. Via degli Artisti 7, II, p. 8. 31278 F

STANZETTA eventualmente vitto, affittasi. Via Udine n. 65, I. 31222 F

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, affitto. Bosco 14, III destra. 72424 F

STANZINO ammobiliato, elettricità, angolo Oberdan, affittasi, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 31295 F

UFFICIO paraggi Posta centrale, ingresso scale, luce, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 31242 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A A. «BATTISTI»-«Galilei», Istituti scolastici riuniti, via Battisti 10: Ginnasio-istituto tecnico, Elementari, Asilo, Licenze abbreviate, inferiori, superiori, tutte scuole. Ragioneria, I e II biennio (corsi diurni-serali). Contabilità, stenografia, lingue. 72575 G

A signore, signorine che desiderano ricamare macchina, impartisco lezioni, tutti punti moderni, con metodo celere, perfezionato. Piazza Emma, Via Battisti 7, primo. 31162 G

A stenografia italiana, tedesca, viene insegnata, durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 72549 G

AUTORIZZATA primaria Scuola moderna di taglio, cucito, modisteria, fiori, della prof.ssa Vittoria Lulich, diplomata a Parigi, Milano, Anversa. Col 10 novembre apertura di tutti i corsi. Iscrizioni San Nicolò 32, II, telefono 32-22. 72572 G

CHARLESTON, Val-step: Scuola delle Grazie, Via S. Francesco 4, scala II, I piano. Oggi lezioni dalle 17 alle 21.30. 11299 G

CONTABILITA', tenitura libri, corrispondenza commerciale. Istituto «Italia», via Geppa 16. 31303 G

DANZE modernissime: Black bottom e Charleston. Prof. Tisnumszki. Via Santa Lucia 4. 7943 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 31159 G

DIPLOMATA pianoforte, paziente, coscienziosa, dà lezioni. Bosco 6, II. 72528 G

DIPLOMATA stenografia italiana, dà lezioni. Indirizzo Piccolo. 31256 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7902 G

INGLESE e tedesco, insegna Kastuer Michele. Via Mazzini 21, III. 31176 G

INGLESE, francese, tedesco, metodo teorico-pratico accelerato. Istituto «Italia», via Geppa 15. 31303 G

«ITALIA», via Geppa 15. Istituto scolastico autorizzato. Preparazione accelerata esami Complementari, Ginnasio, Istituto tecnico, Magistrali, Doposcuola. Ripetizioni. Insegnamento razionale piccoli gruppi allievi. Informazioni, iscrizioni, giornalmente 9-20. 31303 G

LEZIONI pianoforte e stenografia italiana, offronsi. Indirizzo Piccolo. 31134 G

MAESTRA diplomata, paziente, istruisce privatamente bambini, e dà ripetizioni in tutte le materie, anche scuole medie. Indirizzo Piccolo. 31256 G

MAESTRA piano, diplomata, distinzione, dà lezioni domicilio e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 31176 G

MAESTRA piano dà lezioni a principianti. Via San Vito 6. 72397 G

MAESTRE insegnano italiano, tedesco, francese 3 lire ora. S. Michele 10, porta 3. 7937 G

PROFESSORESSA di lingue istruisce. Viale XX Settembre 46, porta N. 7. 71562 G

SIGNORINA distintissima famiglia, assolta scuola magistrale, collegio francese, impartirebbe lezioni lingua italiana, straniere, istruirebbe bambini, scuole elementari. Indirizzo Piccolo. 71987 G

UNIVERSITARIO offresi ripetitore scuole medie, specialmente latino. Lezioni riunite. Indirizzo Piccolo. 72455 G

VIOLINISTA abilitato impartisce lezioni, metodo Sevcik in casa e fuori. Giordano Pola. Via Gatteri 30. 27852 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA giovane bracco, mista bianco-marrone rinvenuta. Ritirarla Ferriera 29, III, Sbriscia. 31277 H

CANE razza ciccia, grigio, muso nero, smarrito. Generosa mancia al portatore. Officina, Raffineria N. 4. 31243 H

CANE da caccia marrone, macchiato grigio, smarrito sabato. Mancia portandolo via G. Gatteri N. 11, drogheria. 72537 H

GATTINA nera bianca, risponde nome Mimi, smarrita paraggi gallerie linea tram Servola. Mancia portandola Panificio Kasteliz, Servola. 72449 H

OCCHIALINO doublé smarrito sabato sera, Viale Venti Settembre, via Rossetti. Mancia portandolo Rossetti 21, pianoterra. 72477 H

OMBRELLO scambiato mercoledì sera «chalet» piazza Caterina. Informarsi telefono 34-20. 72404 H

PACCHETTO fotografie smarrito pressi Ponterosso. Mancia riportandolo indirizzo Piccolo. 72613 H

PORTAFOGLIO rinvenuto. Rivolgersi via San Spiridione 7, porta 11. 72528 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A A. APPARTAMENTO splendido, signorile, tutte le comodità, ammobiliato lussuosamento, paraggi Stazione centrale, 4 camere, bagno, telefono, poggiuoli, affittasi prontamente anche per pochi mesi. Offerte «34224 I» Unione Pubblicità Trieste. 34224 I

A. APPARTAMENTINO vuoto, giardino Barcola, altro 4 camere, paraggi Battisti, diversi ammobiliati, scambi, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 72597 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, altri due, tre fino sette stanze, vuoti, ammobiliati, città, campagna, affittansi. Informazioni Gelsi 6. 72541 I

A. APPARTAMENTO due camere, cucina, campagna, diversi altri, offre Provveditorio, San Lazzaro 23. 72577 I

A. APPARTAMENTO tutto ammobiliato, quattro camere, camerino, cucina, acqua, gas, luce, secondo piano, pressi Felice Venezian, affittasi. Offerte «31141 I» Unione Pubblicità Trieste. 31141 I

A. APPARTAMENTO camera cucina vuoto, altro tre stanze, centro, diversi altri ammobiliati, scambi, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 11326 I

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, anticamera, accessori affittasi. Viale Venti Settembre. Offerte «31239 I» Unione Pubblicità Trieste. 31239 I

BOTTEGA affittasi prontamente, Commerciale 65. Rivolgersi Macelleria Rodella. 72764 I

GARAGE posteggio per due automobili, magazzino vasto, acqua, luce elettrica, affittasi prontamente. A. Volta 10, cortile, ore 15—18. 72459 I

LOCALI d'angolo, molto alti, 13 fori in facciata, affittansi prontamente. Via Filzi 15, rivolgersi portinaio. 72023 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11—12, 17—18. 72506 I

MAGAZZINO centralissimo, acqua, gas, luce, gabinetti, affittasi. Rivolgersi Lazzaretto vecchio, trattoria Marussich. 72416 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, affittasi prontamente. Schoenhaut, Rossini 8. 72469 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via G. Vidali 16. 72489 I

MAGAZZINO 4 fori, via Ugo Foscolo, affittasi. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, via S. Nicolò N. 20. 72551 I

NEGOZIO posizione centralissima affittasi. Via Pitteri 5, garage. 72600 I

NEGOZIO affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 72505 I

NEGOZIO commestibili, coloniali, frutta, erbaggi, in posizione centrica e bene avviato da oltre cinque anni, affittasi; ottime condizioni da stabilirsi. Sensali esclusi. Rivolgersi via Ferriera 5, barbiere. 72543 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, completamente ammobiliato affittasi, lire 5.500 trattabili. Via dell'Istria N. 100, osteria. 72402 I

QUARTIERE S. Luigi, tre camere, cucina, affittasi. Scarpa, Rossetti 35 A. 31152 I

QUARTIERE camera e cucina con orto affittasi prelevando mobilio, causa partenza. Visitare 10-13. Indirizzo al Piccolo. 31289 I

QUARTIERINI camera cucina, altri 2—8 stanze, città, campagna, villini, senza buonauscita, affittansi. Piazza Ospedale 3, pianoterra. 72550 I

QUARTIERINO in casa signorile, ammobiliato, indipendente affittasi. Offerte «31267 I» Unione Pubblicità Trieste. 31267 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato, due camere, cucina, paraggi Venti Settembre, Cologna, Giulia, cercano distinti coniugi soli. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 31179 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, comfort moderno, soleggiato, cercasi prontamente. Offerte sub «72458 L» Unione Pubblicità Trieste. 72458 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze, cerca industriale, spese, affitto indifferente. Offerte «72551 L» Unione Pubblicità Trieste. 72551 L

CASA vasta, campagna, cerca contadino, qualunque posizione, lunga affittanza. Offerte sub «72409 L» Unione Pubblicità Trieste. 72409 L

QUARTIERE 2—3 stanze cercasi anche fuori centro. Parlare o scrivere Redazione M. L., via Imbriani 9, terzo. 31213 L

QUARTIERE vuoto due camere, cucina, «accessori», cercasi, prezzo indifferente. Scrivere sub «72399 L» Unione Pubblicità Trieste. 72399 L

QUARTIERE 4-6 stanze, bagno, stanzino, cerca capitano marittimo, preferito paraggi Rossetti. Scrivere «72607 L» Unione Pubblicità Trieste. 72607 L

QUARTIERE 4-5 stanze, bagno, stanzino, casa signorile, cerca piccola famiglia, direttore comproprietario seria ditta triestina. Cercasi persona che si interessi, urgendo. Scrivere «72505 L» Unione Pubblicità Trieste. 72506 L

QUARTIERE paraggi Ponterosso, quattro o cinque stanze e cucina, cerca trattore. Indirizzo Piccolo. 72543 L

QUARTIERE due o tre camere, camerino, accessori, cerca distinta famiglia disposta rimborso spese o prelevamento mobili. Offerte sub «72589 L» Unione Pubblicità Trieste. 72589 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, peli, guarnizioni. Mazzini 22, II, Devidé. 71943 M

A. VENDESI macchina a-jour e plissé. Via Galleria 4, p. 9. 7257 M

BICCHIERI di Champagne (12), carrozzella bambini, vendo. Via Boccaccio 10, II, destra. 72436 M

CANE Doberman mesi 6, pura razza, vendesi. Foscolo 4, porta 8. 31167 M

CAPPOTTO donna, grigio, persona forte, vendesi occasione. Via Ginnastica n. 7-I, destra. 60075 M

CARROZZELLA gemelli vendesi. Via Cologna 11, primo. 72497 M

CARROZZELLA per bambini, nuovissima, vendesi occasione. Via Udine 13, pt. 72474 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Bosco 2-I. 31144 M

CAVALLA giovane distinta, vendesi. Rivolgersi Caserma, via Limitanea. 31177 M

COPERTA imbottita nuova, 2 piazze, vendesi, Valdirivo 15, porta 6. 7939 M

CORTINAGGI rossi vendo occasione. Commerciale 2, III. 31299 M

CRINE animale, quadri, valigia, vendonsi pomeriggio. Maurizio 10, quarto, destra. 31255 M

CRINE animale per materassi, 2 suste ferro vendonsi occasione, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 72402 M

CULLA a dondolo, nuovissima, con materasso, vendesi dalle 10 in poi. Tiziano 1, II, porta 10. 72593 M

FUCILE da caccia calibro 16 Hammerless, bokya vendo. Rivolgersi via Piccardi 33. 72423 M

FUCILE 12 e cane femmina bracco austro-italiano, vendonsi con cessione permesso caccia, comoda, scadibile 24 aprile 1927. Rivolgersi drogheria Mazzoli, Via S. Giusto. 72443 M

LAMINATOI due completi vendonsi. Scalinata 2. 31213 M

LANA per materassi vendesi. Corso Garibaldi 14, I, porta 9. 72518 M

MACCHINA scrivere Oliver, macchina Singer, spola rotonda, vendonsi. Scoglietto 94, p.terra. 31300 M

MACCHINA da scrivere Torpedo nuovissima, vendesi. Via del Toro 8, porta 10. 72443 M

MACCHINA cucire, ricamare, vendo prezzo incredibile. Liaci, Riborgo 9. 72509 M

MACCHINA da scrivere vendesi. Kandler 8, I, destra. 31221 M

MACCHINA Singer seminuova, famiglia, vendesi giornata. 230, Beccherie 3, I. 72546 M

MACCHINA tappezziere vendesi. Corso Garibaldi 14, I, porta 9. 72518 M

MACCHINA da scrivere americana Monark, nuovissima, vendesi lire 1000. Toro 8, II, destra. 31298 M

MACCHINA cucire Singer originale, perfetta, vendesi rate. Giulia 70, negozio. 72563 M

MACCHINA fotografica Kodak 8x44, ottimo stato, vendo occasione. Commerciale 2, III. 31299 M

MANTELLO invernale signora, nuovissimo, moderno, vendesi occasione. Molino a vento 5-I, Zabrich. 31151 M

MANTELLO ragazzina, soprabito uomo, vendonsi. Via Giulia 4, terzo, porta 6. 31202 M

OCCASIONE: ricco scialletto nero, vestito crepe nero, altro scuro due tinte, sparherd piccolo con tubi, vendonsi. Visibili dopo le 9. 31146 M

PALETOT invernale ottimo stato, vendesi. Carducci 32, porta 12. 72560 M

PELLICCIA uomo vendesi lire 1100. Trentaottobre 6, IV. 31143 M

PELLICCIA da confezionarsi vendesi occasione. Gioacchino Rossini 4-V. 72591 M

PELLICCIE, mantelli (alcuni), sciarpe, collari, volpi confezionate, vende viaggiatore, prezzi irrisori, occasione straordinaria. Gatteri 32, porta 9. 31149 M

RADIO apparecchio 5 valvole, pezzi staccati, motorino 1 HP, dinamo 12 volts, vendo. Indirizzo al Piccolo. 93979 M

SCAFFALI, banchi e tabelle in ferro, vendonsi. Via Trento 2, interno. 31277 M

SCIARPA ermellino vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 72442 M

SERRAMENTI usati diversi, massicci, vendonsi. Vasari 1, II, porta mezzo. 72611 M

SPECCHIO grande vendesi. Via Cecilia Rittmeyer 14, portineria. 72462 M

STUFA ferro a fuoco continuo vendesi. Via G. Vidali N. 15. 72489 M

TAGLI biancheria alcuni, lenzuola, calze, vendonsi occasione. Industria Corredo, Gelsi 5, I. 72570 M

TAGLIO vestito nero, donna, lampada petrolio appendere, lussuosa, una piccola, nonchè cappotto usato nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41137 M

TORNIO meccanico di precisione, vendesi occasione. Via Bosco 52, officina. 72510 M

VIOLINO vecchio concerto, altro orchestra, vendonsi. Valdirivo 15, primo destra. 7938 M

VOLPI alcune, guarnizioni pelo vendo. Istria 10, I. 31302 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCO per olio cercasi. Via Parini n. 14. 31212 N

MACININO per caffè, con motore 105 volts, cercasi. Offerte «72511 N» Unione Pubblicità Trieste. 72511 N

SEGA nostro e circolare cercasi se vera occasione. S. Giorgio 4, telefono 733. 72620 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine rara bellezza, attaccapanni garanzia assoluta, vende prezzi bassi Consorzio falegnami, Carducci 17, negozio. 7946 NN

Giuseppe Escher

Iersera, in seguito a fatale accidente, veniva troncata, non ancor ventenne, la cara esistenza di

Giuseppe Escher

fiore di modestia e di bontà.

Straziati dal più profondo dolore, i genitori **RENATO** e **MARIA** nata **FRANZUTTI**, la sorella **RENUTA mar. COMIN**, i fratelli **ALCEO** ed **ALESSANDRO**, il cognato **GIUSEPPE COMIN**, partecipano tale immatura ed irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno mercoledì 10 corr., alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena per il cimitero, dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 8 novembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

RINGRAZIAMENTO

Con l'animo commosso porgiamo i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in vari modi hanno voluto onorare la memoria del nostro amatissimo padre, suocero, nonno e cognato

Onorato Gorlato

Uno speciale ringraziamento al dott. Alberto Facchin per le sue premurose cure prodigate fino all'ultimo istante; al Molto Rev. don Giuseppe Ziach ed al Rev.mo Clero, alla Giunta, ai Consiglieri ed agli impiegati comunali, alla Direzione del Cantiere S. Rocco ed al direttore ing. Versa, alla Direzione, agli Ingegneri ed ai Capi dell'Ufficio Tecnico Comunale e delle Aziende Tramviarie, al capitano cav. Francesco Rossetti, al Partito Nazionale Fascista, al sig. prof. Florit per la Milizia e Balilla, all'Associazione Nazionale dei Combattenti, al sig. cav. dott. Frausin ed ing. Barbich per la Provincia, al Capo commissario di P. S. cav. Guido Cacciottoli, al maresciallo dei RR. Carabinieri cav. Domenico Azzara e al maresciallo di Finanza Vincenzo del Vecchio, alla Congregazione di Carità, alla Direzione della Navigazione Municipale, alla Cassa Ammalati, ai Vigili al fuoco, alla Filarmonica «G. Verdi» ed ai capi, impiegati ed operai dell'Impresa Gorlato.

FAMIGLIA GORLATO

A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili visitate nel vostro stesso interesse i depositi Steiner, via Geppa 17. 42427 NN

A. CAMERE letto matrimoniali faggio lucidato 1850 in poi, cucine complete 800, sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 11307 NN

A. PIANINO Schoenbach, meccanica Renner, originale, vendesi. Battisti 13, IV. 31206 NN

A. STANZA pranzo stile barocco, artisticamente scolpita, 10 sedie pelle, lampadario magnifico, pure barocco, tavolino tè ecc vendonsi giornata. Foscolo 11, pianoterra. 72596 NN

A. STANZA 1 persona, massiccia, 1000; altra matrimoniale extraforte, con psiche, 3 specchi, 1700. Assortimento stanze pranzo. Turk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

ARMADIO 4 cassetti e tavolo antico vendonsi. Via S. Michele 22, II, dalle 12 alle 16. 31160 NN

CAMERA matrimoniale, altra pranzo nuove, massicce, lavorazione perfetta, vendo occasione. Scalinata 10. 7947 NN

CAMERA pranzo barocco, anteguerra, vendesi occasione. Via Toro 8, II destra. 22886 NN

CAMERA pranzo buono stato vendesi. Piccardi 23, porta 14. 72401 NN

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi occasione. Facilitazioni pagamento. Gatteri 32, I, porta 6. 72595 NN

CAMERA pranzo moderna, bellissima, marmi, specchi, vendesi occasione. Istituto 4, corte. 31293 NN

CAMERA matrimoniale occasione vendesi lire 500. S. Maurizio 2-I. 31287 NN

CAMERA finissima, ordinata lire 6000, vendo occasione, qualunque prezzo. Giulia 24, portinaia. 72530 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, cassetti interni, vendo occasione causa partenza. Gatteri 50, p. 6. 72529 NN

CAMERE da pranzo, letto e cucine, pronte ed in costruzione vendonsi. Falegnameria, Istituto 29. 31228 NN

CAMERE matrimoniali, sale pranzo, cucine, salotti, a prezzi riconosciuti i più vantaggiosi. Brod, F. Venezian 7. 72609 NN

CANAPE', suste, ottomane, materassi d'ogni genere, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, p. 9. 72518 NN

CARROZZELLA bambini, 2 armadi, biblioteca, vendonsi causa trasferimento. Piazza Ponterosso 2, I. 72616 NN

CREDENZA da cucina con cristalli e marmo e letto di ferro con susta vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 31161 NN

CREDENZA grande vendesi. Imbriani 7, I, sinistra, esclusi rivenditori. 72521 NN

CUCINA completa 800; altre le più moderne, a prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 11307 NN

CUCINE lussuose, solide, garantite, marmi, prezzo reclame. Ferriera 16, falegname. 7945 NN

LETTINO bambini, massima misura, perfetto ordine, vendesi. Via Emo Tarabochia 5-V. 31163 NN

LETTO, 2 poltrone, trumeau, vendo. Via Boccaccio n. 10, II p., destra. 72446 NN

MATRIMONIALE completa e mobili diversi vendonsi oggi, dalle 8 alle 12. Via Mazzini 24, II. 72394 NN

MOBILI diversi vendonsi vera occasione, escluso rivenditori, Corso Garibaldi 31, II, Novotini, 31252 NN

MOBILI diversi vendonsi in blocco, buon prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 72266 NN

MOBILI usati vendo prezzo irrisorio. Esclusi rivenditori. Ind. Piccolo. 72567 NN

OCCASIONE vendonsi ottomane, suste, materassi d'ogni qualità. Ginnastica 15, tappezziere. 72545 NN

OCCASIONE ottima: pianino speciale vendesi subito. Torquato Tasso 4-I, sinistra. 72495 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathè vendesi, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 11307 NN

PIANINI, autopiani, armoni, nuovi arrivi, garantiti, vendita massime facilitazioni, noleggio scontabile acquistandoli. Deposito, via Timeus I, telefono 40-19. 71435 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10367 NN

PIANINI buonissimi, garantiti, vendonsi, scambiansi, anche rate, prezzi fabbrica. Scussa 8. 30919 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Boesendorfer, Hofmann, Pallik Stiasny, scambi, facilitazioni. Pianini nuovi, incrociate, 3 pedali, lire 3200; pianino Magrini incrociate 3400, piano Mignon 5800, mezzacola Schnabl 1800. Prima di fare qualsiasi acquisto visitate le qualità, prezzi. Via Sanità 16. 31189 NN

PIANINI nuovi e usati occasione vendonsi e noleggiansi. D'Azeglio 7, II. 72473 NN

PIANINO, pianoforte, acquistasi: marca, prezzo. Bar Intrepido, piazza Dalmazia 1. 72414 NN

PIANINO Iedinger nero, corde incrociate, vendesi. Raffineria 5, Svara. 72396 NN

PIANINO germanico perfetto, vendesi, eventualmente scambierebbesi. Via Commerciale 13, II. 72413 NN

PIANINO ottimo, cassaforte, vendonsi. Via Foscolo 6, I, porta 4. 72485 NN

PIANO e Armonio vendonsi. S. Vito 6. 72397 NN

PIANOFORTE: ballabili moderni apprendonsi in brevissimo tempo, nonchè uso piano, lire 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 31226 NN

PIANOFORTE Boesendorfer originale, vendesi straoccasione. Rossetti 6, III. Visitare dalle 10 alle 17. 72411 NN

STANZA pranzo buonissimo stato vendesi. Commerciale 29, p. 4 31193 NN

STANZA pranzo con lampadario e cortinaggi, salotto pelle, anticamera, camera bianca, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 72410 NN

TAVOLA stanza pranzo noce, massiccia, vendesi occasione. Michelangelo 24, I. 31268 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A A. ACQUISTO corone argento, brillanti, oro, dentiere. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 30835 O

A. A A. A. A. A. BRILLANTI, perle, oro, argento, dentiere, rottami compero pagando prezzi superiori a tutti; disimpegno polizze del Monte di Pietà. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 30542 O

A A A A A A. BRILLANTI, gioie, oro, argenteria, platino, dentiere vecchie, acquista, disimpegna polizze del Monte pagando prezzi massimi, Piacentini, corso Vitt. Em. 45, I. 72519 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. BRILLANTI, oro, argento, pago superando qualunque offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 72614 O

ACQUISTANSI per raccolta, singoli pezzi minerali scelti e monete argento, greche e siciliane. Rivolgersi Thuemmel, Fabbrica Birra Dreher 72051 O

BOTTIGLIE vuote, stracci, carta e metalli compero con ritiro domicilio. Via dell'Istria 96. 30450 O

CAPPELLI signora, assumonsi ordinazioni, rimodernature. San Nicolò 32, II, telefono 32-22. 11303 O

LIQUIDAZIONE!!! Ancora pochi giorni!! Scarpe donna valore lire 60-70 per lire 18, 23, 25; ragazzo, valore lire 30-40, per lire 17-25. Deposito Valentino Vamos, via Carducci 41. 72581 O

MACCHINE cucire, ricamare, vendo all'ingrosso, dettaglio, prezzi straordinari. Agente generale Liaci, Riborgo 9. 72509 O

NOVITA'. Fori di conchiglie decorativi per appartamenti. Ingrosso e minuto. Via Rismondo 11, Bertal, II piano. 72146 O

OCCASIONE. Riva Nazario Sauro 2: liquidazione di scarpe. Scarpe donna, cuoio garantito, 34-37, lire 20; scarpe donna di Fassel, 34-37, lire 40; scarpe uomo di Fassel, 39-42, lire 50. 72532 O

SARTORIA signora confeziona vestiti, mantelli tailleur ecc. San Nicolò 32, II. 11303 O

TINTORIA Boegan. Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 72993 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSICURAZIONI ramo vita cerca distinti produttori offrendo stipendio e provvigione. Offerte «72192 P» Unione Pubblicità, Trieste. 72192 P

PIAZZISTA attivo, perfetto conoscitore clientela, cerca primaria Ditta cereali, farine. Retribuzione fissa mensile e provvigione. Esigonsi referenze primo ordine. Offerte «72231 P» Unione Pubblicità Trieste. 72231 P

PIAZZISTA introdottissimo presso commestibilisti, droghieri, manifatturieri, salumai, pistori ecc. Riflettesi soltanto su primaria forza. Condizioni da stabilirsi, cercasi. Scrivere «31187 P» Unione Pubblicità Trieste. 31187 P

PIAZZISTA introdotto commestibili, formaggi, salumi, referenze primarie, cercasi prontamente. Rivolgersi Giachellich, Maiolica 15 72547 P

PIAZZISTI introdotti cartolai, uffici, Venezia Giulia, cercansi per collocare partita merce a prezzi ottimi, facilitazioni pagamento. Offerte «72505 P» Unione Pubblicità Trieste. 72505 P

PIAZZISTI abili per vendita manifatture e biancheria a rate cercansi. Corso Cavour 19, magazzino. 31155 P

RAPPRESENTANZE alimentari, olii, pasta, caffè, ecc. Cassetta 55, Unione Pubblicità Udine. 5908 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ASSOLUTAMENTE tutti potrete guidare automobili moderni. San Francesco 10, garage. 72246 Q

BICICLETTA Bianchi passeggio cercasi. Mazzini 46, fabbrica cesti. 31154 Q

BICICLETTA Brunelli, da corsa, completa, vendesi. Via Udine 23, Gregoretti. 2406 Q

BICICLETTA corsa seminuova vendesi. Viale XX Settembre 44, Borghi. 72467 Q

BICICLETTA Salvador, corsa, perfetto stato, vendesi. Olmo 6, III, destra. 31236 Q

BICICLETTA Stucchi vendesi occasione Via Scipio Slataper 24, negozio. 31276 Q

GIARDINIERA 4-6 posti, leggera, cercasi. Offerte: Antonio Millevoi, Pisino. 31210 Q

MACCHINA mezza corsa, uomo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72439 Q

MOTOCICLETTE seminuove, grande occasione, vendonsi. Via Commerciale 7, Agenzia Zenith. 31223 Q

MOTOLEGGERA 4 tempi, perfetta, causa bisogno vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 72514 Q

OCCASIONE vendesi bicicletta mezza corsa, quasi nuova. Via Media 3-I, Manders. 31262 Q

SEI metri nazionale, derive, ottime condizioni cercasi. Scrivere Marforio, Venezia. 6005 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ACCREDITATA ditta triestina per l'esportazione prodotti del suolo italiano, per l'importazione cereali dai Balcani, cerca socio capitale 100.000 disposto collaborare, assumendo direzione amministrazione. Riflettesi soltanto persona moralissima, pratica commercio. Scrivere «72535 R» Unione Pubblicità Trieste. 72536 R

AFFARONE: vendesi magazzino carbone. Indirizzo al Piccolo. 72498 R

AZIENDA avviata, lavoro buono, vendesi lire 5000. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 31281 R

BOTTEGA con retro, barbiere, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 72480 R

CAUSA partenza vendesi subito negozio commestibili, bene arredato, posizione centrica, oppure cedesi locale vuoto, adatto impianto altra industria, tenue fitto mensile. Indirizzo al Piccolo. 31233 R

DECRETO trattoria, osteria cercasi subito. Trattative Caffè Firenze, Fratini, 10-12. 72539 R

FERROVIERI. Cessioni quinto semplici. Istituto Cessioni, via S. Caterina 2. 72478 R

LATTERIA botteghino vendesi causa malattia 1200. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7944 R

LATTERIA con generi diversi, centralissima, vendesi 5000. Indirizzo Piccolo. 72534 R

LAVANDERIA, stireria, guadagno assicurato, vendesi, appaltasi, causa malattia. Luzzatto, Raffineria 3, Trattoria. 7909 R

MARIA DANE...

Ieri alle ore 16 spirava improvvisamente

MARIA DANE...

d'anni 65, lasciando nel più profondo dolore i figli **Michele, Giovanni, Giuseppe, Antonio, Maria,** i quali partecipano la triste notizia ai parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì alle ore ... Opicina.

Trieste, 8 novembre 1926.

Famiglia DA...

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la perdita del loro amatissimo Co...

Federico Casali

ringraziano tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero rendere tributo omaggio alla Sua memoria. Speciali ringraziamenti vadano alla Spett. Società «So... di Trieste, nonchè al Corpo bandistico Vigili del fuoco di Pirano.

Trieste - Pirano, 9 novembre 1926.

Famiglie CASALI, SULENTICH e V...

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di porgere i più ... ringraziamenti alla Spett. Direzione ... **tiere Navale Triestino di Monfalcone,** ... mente ai signori ingegneri Privileggi, ... e Taucer, che nella nostra sciagura, ... usare tanto interessamento.

Sentite grazie al **Gruppo dei ribattitori** ... furono colleghi del nostro **AMERIGO,** ... con animo fraterno vollero onorarlo col ... invio di fiori, e al **Corpo filarmonico di Sampierdisonzo,** che con atto generosamente ... neo volle accompagnarlo all'ultima dimora ... un grazie a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, vollero prender parte al ... immane dolore.

La riconoscente famiglia PE... di Sampierdisonzo

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutte le ... persone che in vari modi vollero onorare la memoria del nostro caro

EUGENIO

Famiglie FOSAR, DRACHSLER, ...

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario di **SILVIA LU...** comparso nel «Piccolo» di domenica, fu ... mente omesso il cognato **prof. Luciano** ...

LOCALE spaccio, adatto caffè popolare e ... ria vendesi. Indirizzo Piccolo.

LOCALE adatto qualsiasi articolo, centr... sizione, cedesi. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIO barbiere vendesi causa partenza ... tro città, senza concorrenza. Rivolgersi ... Ucussich, Pisino.

NEGOZIO con retrobottega, generi diversi ... desi occasione. Dreos, Caffè Tommaso.

NEGOZIO avviatissimo, esistente 30 anni, ... si causa altri impegni, propizia occasione ... pensionato, signora, renderai indipendente ... dirizzo Piccolo.

NEGOZIO frutta, erbaggi, con quartiere, ... si. Rivolgersi piazza Dalmazia n. 1, Tr...

QUARTIERE nuovo ammobiliato vendesi ... fontane 43, porta 5.

SALA per società, adatta per cine oppure ... industria, affittasi o vendesi. Rivolgersi ... Verdi, piazza Tommaseo.

SARTORIA arredata, 3 locali, clientela, ... facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo.

TECNICO motorista, lunga pratica, cerca ... con partecipazione capitale, scopo istituire ... destino, consultazioni qualsiasi argomento ... rage officina. Offerte «72159 R» Unione ... tà, Trieste.

15.000-20.000, settemezzo percento; 10.000 ... mila, tasso da convenirsi, prontamente ... nibili, prime intavolazioni città. Malcanton ... Vidali.

100.000 lire cerco 1.a intavolazione casa ... tro. Indirizzo Piccolo. Esclusi mediatori.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA con trattoria, buonissima posizione, ... desi Offerte «31174 S» Unione Pubblicità ...

CASETTA vuota, fino 20.000 compero. Offerte ... tagliate 31160 S» Unione Pubblicità Trieste.

PALAZZINA lusso, con parco, centrale, ... 5 percento netto, più appartamento 12 ... per proprietario, gratis. Scrivere «72387 S» ... ne Pubblicità Trieste.

STABILE rendita reale 35.000 vendo 275.000 ... tabili. Scrivere «72592 S» Unione Pubblicità ... Trieste.

TERRENO fertilissimo, ettari 7, oliveto, ... arativo, boschetto, casetta, vendesi ... 60.000 trattabili. Rivolgersi Millovaz, ... Istria.

TERRENO per villino, su due strade, ... vendesi direttamente. Offerte «72445 S» ... Pubblicità Trieste.

VILLA 8-15 camere, vista sul mare, ... marzo-agosto 1927, acquisterei. Mediatori ... si. Offerte «31306 S» Unione Pubblicità ...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

VEDOVO 45.enne, bella presenza, con propria ... zienda, cerca, scopo matrimonio, signora ... gnorina con dote. Scrivere «72419 U» Unione ... blicità Trieste. Anonime escluse.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate vestiti, paletot uomo su misura ... Garibaldi 8 II.

ABBONDANTI pranzi, cene, a scelta, lire ... cene, feste domeniche. Pensione Centrale ... V. E. III, N. 2.

«AL Ricamo Moderno», via Sebastiano ... per biancheria e vestiti ultime novità.

ASSOLUTE novità biancheria signora ... ne perfetta corredi. Mirri, Carducci ...

CHIROMANZIA. Non tardate a consultare ... cha. Conosce il vostro destino. Rossetti ... reno.

GRAFOLOGO, professore astrologia. ... cora per pochi giorni dalle 10 alle 13. Via ... 4, II piano.

INFORMAZIONI commerciali, private, ... glianze, indagini, ricerche, espleta ovunque ... torizzato istituto agenti specializzati ... fondato 1918. Torrebianca 22.

JE suis! Scongiuroti immediate notizie; ... silenzio devastami salute. Affettuosamente ...

LEVATRICE diplomata riceve per consulti ... gravidanza; accoglie gestanti; segretezza ... donnina 10, secondo.

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente ... consultazioni gravidanza, cure, segretezza ... fessionale. Madonna del Mare 19, III.

OSTETRICA diplomata Università Palermo ... glie gestanti: segretezza. S. Maurizio ...

RATEALMENTE stoffe, vestiti, soprabiti, ... calzature, ombrelli, biancheria, teleria ... tovagliate. Trentaottobre 3, I.

SALA Vittoria, S. Michele. Ogni martedì, ... dì, sabato, domenica, festino diretto ... Romanello.

SALONE cappelli signora: feltri lire 40 ... modelli velluto parigini, riformature ... clame. Trentaottobre 3, I.

OGNI MAMMA INTELLIGENTE preferisce per i propri bambini il «Quaker Oats» fiocchi di avena = l'alimento sano, leggero e nutriente, che da oltre trent'anni è adoperato in tutto il mondo per allevare bambini forti e robusti.

Provatelo, chiedendo ai principali negozi il Quaker Oats

Ogni scatola porta le istruzioni per l'uso.

Rappresentanti Generali per l'Italia: MICHELE CASELLA & FIGLI — GENOVA

Quaker Oats